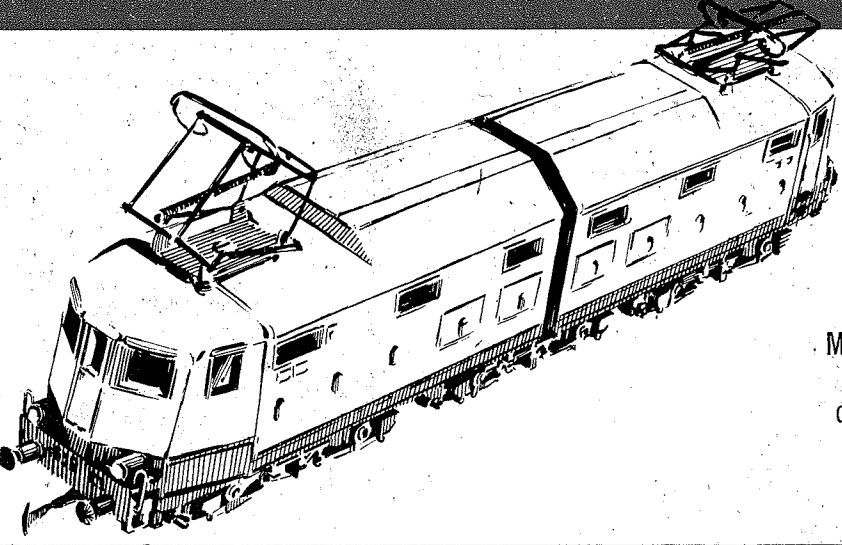


Rivarossi

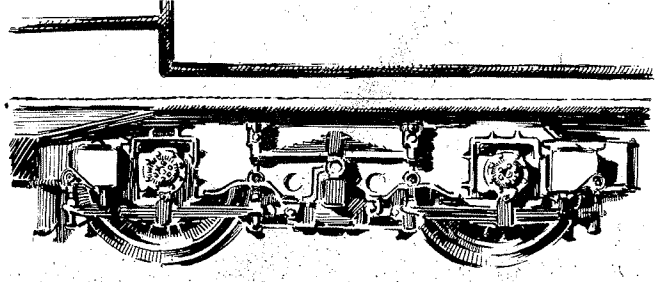
HA REALIZZATO:

Le
636/r

Modello in scala H0 del
locomotore «E 636»
delle F.S. per convogli
pesanti e rapidi.



La grande potenza del motore può essere sfruttata interamente grazie all'adozione di ruote motrici con anelli in materiale plastico.

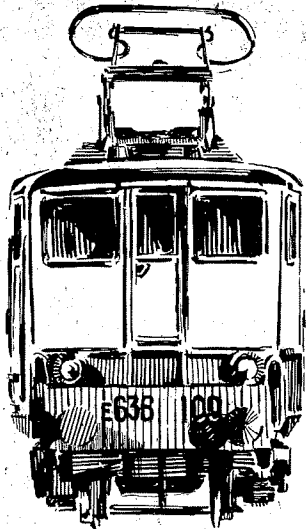


Le fiancate dei carrelli ricoprono minuziosamente tutti i particolari del prototipo.

Questo modello è articolato e le due metà sono raccordate con soffietto in gomma. Le luci si invertono col senso di marcia.

Prezzo al pubblico L. 9.900

Le
636/r

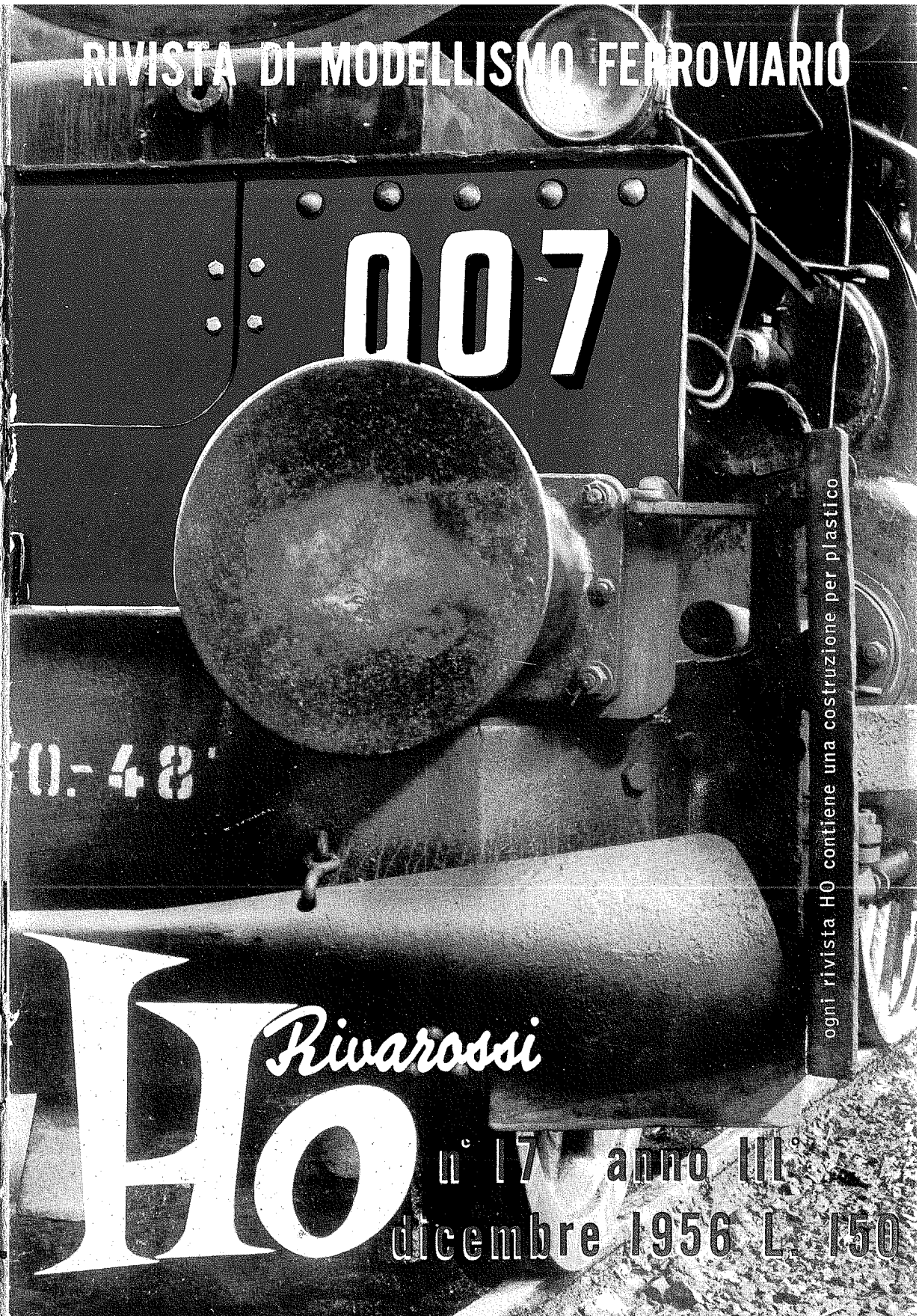


STAMPATO DA RIVAROSSÌ - COMO (ITALIA)

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV

RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

007



ogni rivista H0 contiene una costruzione per plastico

H0
Rivarossi

n° 17 anno III°
dicembre 1956 L. 150



Mastro Cippetto

di

SCAGLIA & FIGLIO

**GIOCHI E
GIOCATTOLE**



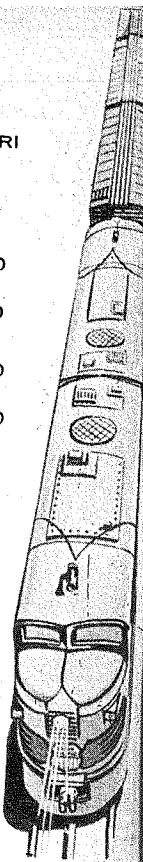
MILANO
CORSO MATTEOTTI, 14
TELEF. 79.12.12

AVIOMINIMA
COS. MO
COSTRUZIONI MODELLISTICHE
ROMA - VIA S. BASILIO 49 A
NOVITA' PER I MODELLISTI FERROVIARI
LISTELLI PROFILATI IN BOSSO
LUNGHEZZA CM. 50
NELLE SEZIONI E MISURE:

L	MM. 1,5x1,5	2x2	3x3	3x4	CAD.	£. 80
	1,5x1,5	2x2	3x3		"	£. 100
	1,5x2	2x3	3x4		"	£. 100
T	1x1,5	1,5x2	2x3	3x4	"	£. 80
	1,5x1,5	2x2	3x3		"	£. 100
E	1,5x1,5	2x2	3x3		"	£. 100
	1,5x2	2x3	3x4		"	£. 100

AVIOMINIMA

LA PIU' ATTREZZATA ORGANIZAZIONE PER IL MODELLISMO PUO' SPEDIRVI QUALUNQUE COSA DESIDERIATE.



**GIOCATTOLE
CARROZZINE**

ROMA

VIA APPIA NUOVA n° 146 - TEL. 751.038

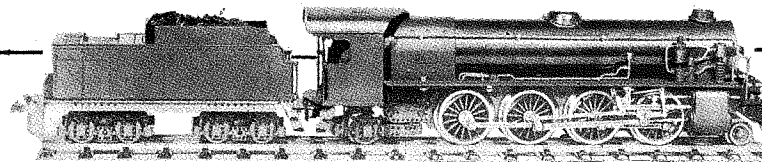
**RIVAROSSA
MÄRKLIN**



"Casamia" di U. Battista

TORINO

spedizioni celeri
per tutta Italia



TEL. 42933

RIVAROSSA
MÄRKLIN
LIONEL

ONORATO ISACCO Corso Vittorio Emanuele 36 - TORINO

La più importante Casa in Italia specializzata in treni elettrici ed a vapore in miniatura. Tutti i pezzi di ricambio. Si spediscono a richiesta cataloghi illustrati inviando l'importo anticipato:

Giocattoli vari istruttivi L. 75, Rivarossi L. 150, Märklin "HO" L. 100, Märklin "O" L. 50, Lionel "O" L. 150, CATALOGO GENERALE L. 300.

Assortimento dei più moderni ed interessanti giocattoli: motori a vapore, elettrici, a scoppio, a reazione, ecc.; aeroplani, motoscafi, scatole costruzione, ecc.

treni elettrici
"Rivarossi"



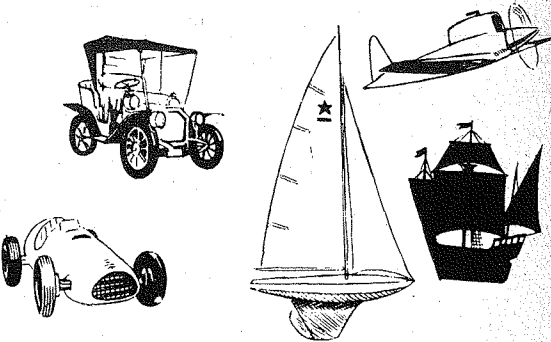
T. Ciccolella & Figlio
Regali

via S. Caterina a Chiaia, 16
(P. dei Martiri) Telef. 60.963

NAPOLI

PARTI DI RICAMBIO
SERVIZIO ASSISTENZA
ACCESSORI
FALLER
PREISER.
VOLLMER

LA MODELLISTICA



LA MODELLISTICA

SPECIALIZZATA IN ARTICOLI ED ACCESSORI PER MODELLISMO

MILANO

PIAZZA XXV APRILE 1 - TEL. 666.195

brondi

PISA

BORGOSTRETTO 42 R

tel. 3623



ASSORTIMENTO COMPLETO TRENI ELETTRICI IN MINIATURA RIVAROSSA

accessori per plastici

TRENI - MÄRKLIN

e di altre case estere e nazionali

pezzi di ricambio, riparazioni. LAMPADARI - TV - RADIO

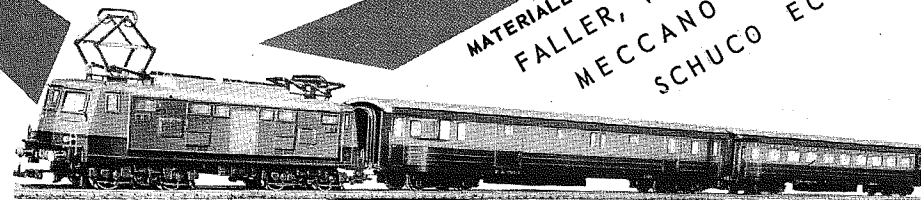
"casa dei balocchi"

FIRENZE - VIA PANZANI 61/r - TEL. 22264

DITTA SPECIALIZZATA PER
AEREO - AUTO - FERMODELLISMO

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSA
MÄRKLIN
ECC.

MATERIALE MODELLISTICO DI TUTTE LE CASE
FALLER, VOLLMER, PREISER
MECCANO MERCURY
SCHUCO ECC.



p. pallavicini
GIOCATTOLI

genova

C. BUENOS AIRES 13.R
PORTICI TEATRO AUGUSTUS

GIOCATTOLI

consulenza
riparazioni
costruzioni
PLASTICI

Vigano

CASA FONDATA NEL 1880
PIAZZA CORDUSIO
MILANO

completo
assortimento
di treni elettrici

Rivarossi

PARTI DI RICAMBIO E PEZZI STACCATI PER MODELLISTI - SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

accessori per plastici
FALLER - VOLLMER
PREISER WIKING
AEREI FROG

VENDITE ANCHE PER CORRISPONDENZA

LA CASA DEL GIOCATTOLO

ditta G. BOLLA

Bolla

VIA MANNO 53
CAGLIARI

TUTTO PER IL MODELLISMO

Fochimodels
di FOCHI

Tutto per l'Aeromodellismo - Auto-modellismo - Navimodellismo - Ferromodellismo - Scatole di montaggio - Accessori e materiale per la loro costruzione - Motori nazionali ed esteri: Diesel - Glow Plug - Jetex - Reattori - Radiocomandi - Parti staccate ed accessori vari. Assistenza e riparazioni in genere

MILANO
CORSO BUENOS AIRES, 64
TEL. 221.875

CASA DEI BALOCCHI

TORINO

giocattoli nazionali ed esteri - articoli sportivi

A. MILANESIO
COSTRUZIONE PLASTICI SU ORDINAZIONE

Torino - Via di Nanni 118/120 - Tel. 380.663-790.286

i migliori treni elettrici

RIVAROSSO - MÄRKLIN
tutto per

L'AEROMODELLISMO - AUTOMODELLISMO - NAVIMODELLISMO

Accessori per plastici

RIVAROSSO
FALLER
VOLLMER
PREISER
WIKING

COMPLETO ASSORTIMENTO DI TRENI ELETTRICI

"Rivarossi,,
MÄRKLIN

GRANDI PALERMO
I GIOCATTOLI PIU' ORIGINALI

VIA MACQUEDA 233

PARTI DI RICAMBIO E PEZZI STACCATI PER MODELLISTI - SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

VENDITE ANCHE PER CORRISPONDENZA

CASPERINI
giocattoli

assortimento
materiale



COSTRUZIONE PLASTICI

TRENI ELETTRICI

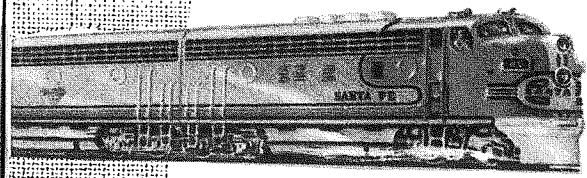
Rivarossi

giocattoli di tutti i tipi

BOLOGNA

VIA FARINI, 2

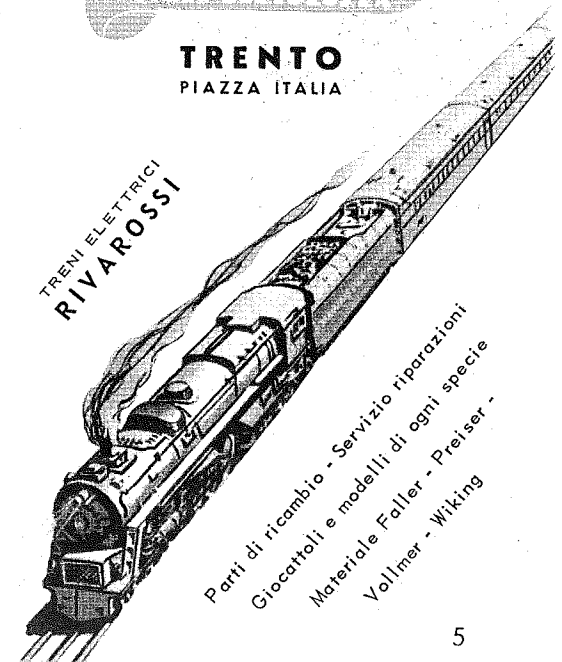
TEL. 35.217



Italo

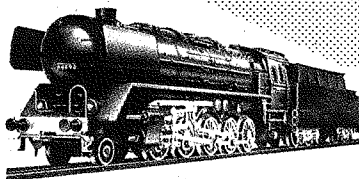
TRENTO
PIAZZA ITALIA

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSO



Parti di ricambio - Servizio riparazioni
Giocattoli e modelli di ogni specie
Materiale Faller - Preiser -
Vollmer - Wiking

s.t.a.n.d.



GIUSEPPE CHIRICI BOLOGNA
Via Ugo Bassi 8
tel. 21.643

Tutti gli articoli
delle migliori Case
nazionali ed estere

Catalogo: Rivarossi L. 150 - Märklin L. 100

ANORMA - GEM - VOLLMER - MASTER MODELS - MÄRKLIN - HAMBLING - X 3

IL PIU' VASTO
ASSORTIMENTO IN
FERROVIE ELETTRICHE

TUTTO IL COMPLETO DI
ACCESSORI PER TRENI
ELETTRICI.

GIOCATTOLI SCIENTIFICI

RIVAROSSI



MÄRKLIN

VIA XX SETTEMBRE

SUCC. GALLERIA ESEDRA

N. 45

VIA DELLE TERME N. 75

TEL. 481.721

ROMA

Tel. 460.909

"Alla gioia dei Bimbi,"

MILANO GALLERIA VITT. EMANUELE, 86 - TELEF. 80.25.96

i giocattoli piu' originali
piu' moderni
d'ogni paese
ai prezzi piu' convenienti



GIPICIANI

VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI ELETTRICI RIVAROSSI

PERUGIA

parti di ricambio e pezzi staccati

VIA ALESSI, 12

per modellisti

MATERIALI AERENAUTICI MODELLISTICI NAZIONALI ED ESTERI
esclusivista delle migliori case per il modellismo in genere

SERVIZIO RIPARAZIONI ED ASSISTENZA TECNICA -

RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

a cura dei tecnici della Rivarossi
consulenza artistica A. Dalla Costa
N. 17 Dicembre 1956 Anno III° L. 150



EDITORIALE

Coi primi del mese di Dicembre abbiamo iniziato le consegne del manuale dei segnali. Dato la grande richiesta per questa nostra pubblicazione, richiesta aumentata dal ritardo con cui, nostro malgrado, ne abbiamo iniziate le consegne, con tutta probabilità si farà sentire nei negozi una certa scarsità di questi manuali.

Cogliamo pertanto questa occasione per rassicurare tutti gli appassionati: le consegne continuano e verranno via via intensificate in modo da accontentare tutte le richieste.

Sulle pagine di questa rivista, inoltre pubblicheremo altri esempi di applicazione dei segnali e degli automatismi, onde chiarire sempre più le infinite diverse applicazioni cui essi si prestano.

Siamo con ciò sicuri di contribuire a rendere sempre più interessante ed istruttivo il passatempo fermodellistico.

Ed il miglior augurio che possiamo fare a tutti i nostri lettori e appunto che, grazie ai nostri sforzi ed alla loro passione possano trascorrere durante il prossimo anno numerose ore liete e serene.

□ □ □ □

Per uno spiacevole errore nel precedente n° 16 sotto il titolo «Costruiamo un plastico in valigia» a pag. 8 prima riga si legge: «A pag. 20 è riprodotto . . . » mentre dovrebbe leggersi: «A pag. 11 è riprodotto . . . ».

ABBONAMENTI

Abbonamento annuo per 6 numeri pubblicati bimestralmente L. 800. (Estero L. 1000) da mandare direttamente al nostro indirizzo o da versare sul CC. postale 18/6801. Numeri singoli anche arretrati L. 150. Estero L. 200. Potranno essere richiesti presso i migliori negozi di modellismo e di giocattoli oppure a noi inviandoci il relativo importo. Non si effettuano spedizioni contro assegno.

Richieste per variazioni di indirizzo L. 50.

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV

Reg. Trib. Como n. 52 del 7/4/54 Dir. Respons. Sig. Alessandro Rossi - Copyright by Rivarossi - Como Composto con Varityper e stampato con Multilith da Rivarossi - Como

IN QUESTO NUMERO

- Finiamo il plastico nell'armadio pag. 8
- Vagone postale » 14
- Occhio al treno » 16
- Disegni costruttivi » 18
- Una tavola di costruzione » 20
- I nostri lettori all'opera » 24
- Concorso «Flash» » 28
- Schemi di tracciati » 30
- Elettricità » 31
- Mondo Modellistico » 32
- Costruzioni in cartoncino » 33

NEL PROSSIMO NUMERO

- Nuovi schemi di tracciati
- Occhio al treno, Concorso «Flash»,
I nostri lettori all'opera
- La Ferrovia Mori-Riva
- ed altre interessanti novità

Finiamo il plastico nell'armadio

L'ARMADIO

Il disegno costruttivo dell'armadio appare sul numero 16 di questa rivista. Dal disegno stesso si noterà come il mobile in posizione chiusa, abbia un'altezza di un metro e trenta, per una larghezza di un metro e tre centimetri, con una profondità di quaranta centimetri, dimensioni che

donano all'armadio stesso un aspetto piacevole ed affatto incombriante.

Per aprire il mobile occorre svitare i quattro piedini, indi appoggiare di piatto l'armadio sul pavimento, o su di un tavolo di adeguata grandezza, e quindi, dopo aver aperto le serrature ai due lati, far ruotare di 180 gradi la parte superiore del mobile. Data la relativa grandezza del piano di questo plastico (mt. 2,52 x 1,03) è indispensabile che, come detto innanzi, il mobile quando è aperto, appoggi su di una superficie piana.

Sempre dal disegno si noterà come il piano del plastico sia dotato di doppio-fondo onde permettere di realizzare con facilità i collegamenti elettrici.

Trattandosi però di un mobile, a differenza di quanto fatto per il plastico in valigia il cui doppio fondo era avvitato, in questo caso si è preferito realizzare il doppio fon-

do con una assicella che viene infilata in un apposito incastro ricavato nelle pareti.

LO SCHEMA ELETTRICO

A pag. 12/13 è riportato il tracciato dei binari con il relativo schema elettrico. Rimandiamo i let-

tori al manuale M.S., apparso in questi giorni, per quanto riguarda i simboli usati. Si noterà che, come già fu fatto per il plastico in valigia, mentre i pulsanti Pb 1 per il comando dei segnali e degli scambi sono stati incorporati nel plastico stesso, i trasformatori RT/R necessari all'alimentazione vanno collegati alle otto boccole corrispondenti, montate nello spessore di un lato del mobile. Si noterà inoltre come un certo numero di fili debba passare da una all'altra metà del plastico. Invece di ricorrere ai contatti a molla, del tipo usato per il

plastico in valigia, si è potuto in questo caso, grazie alla presenza del rinforzo centrale, che nella costruzione del paesaggio è stato mascherato da una collina, riunire tutti i fili in un fascio; questo fascio è stato fatto passare in una serie di fori di due a tre centimetri di diametro praticati sul piano del plastico in corrispondenza del rinforzo e attraverso lo spessore del rinforzo stesso. Si tenga presente a

proposito di questo, che tutti i

pareti sfilabili anteriore e posteriore del mobile. Solamente il fascio di fili di cui si è fatto parola, tramite i fori suaccennati, esce al disopra del piano attraverso il rinforzo centrale per ritornare al disotto del piano stesso dall'altra parte di questo.

Dato che anche in questo plastico in corrispondenza all'unione delle due metà si sono dovute togliere le congiunzioni ai binari, si è ricorsi al sistema di garantire la continuità del circuito, collegando i binari alle cerniere nel modo indicato sullo schema. I segnali e gli scambi sono collegati nel modo consueto; le varie sezionature e i collegamenti relativi appaiono anch'essi

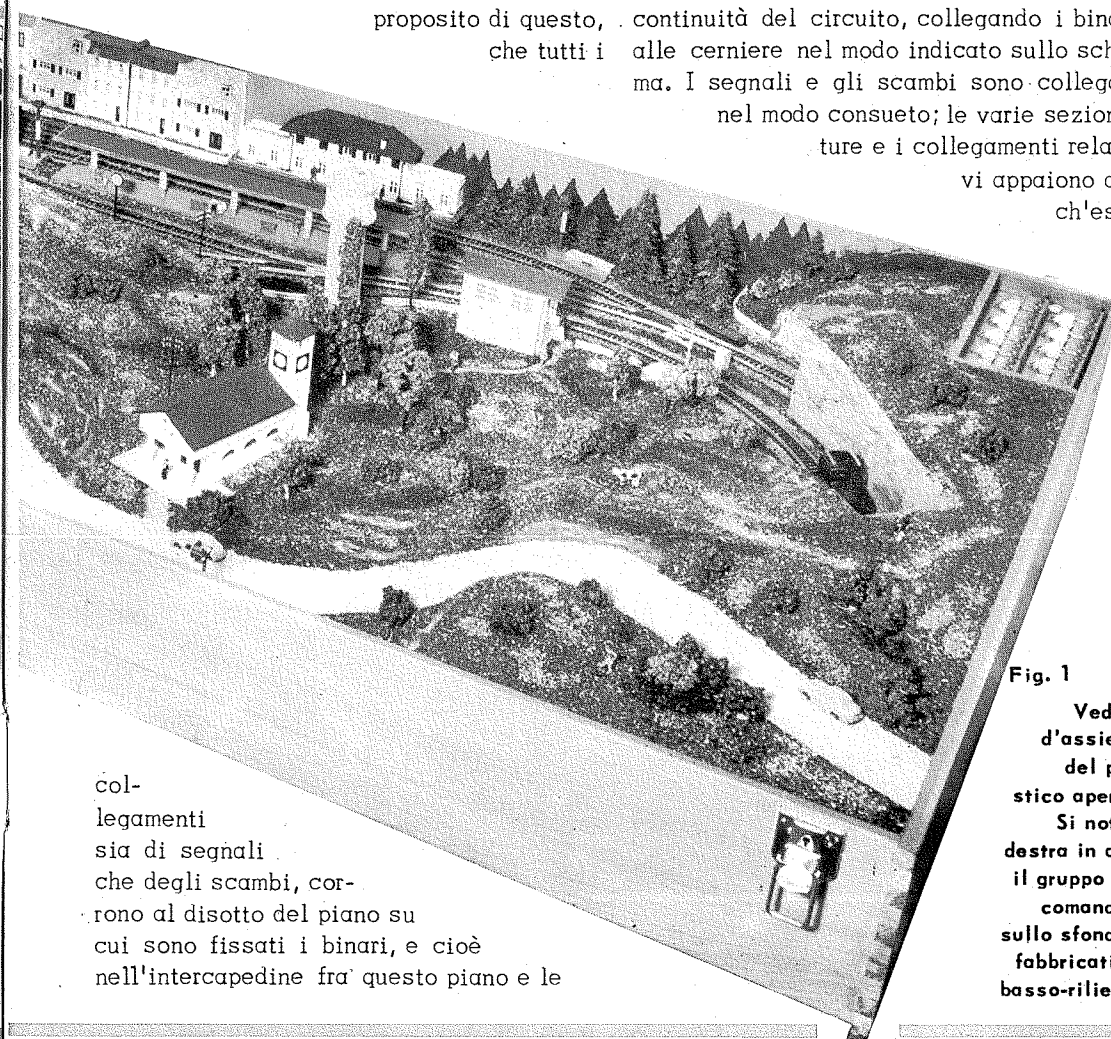


Fig. 1
Veduta d'insieme del plastico aperto. Si noti a destra in alto il gruppo dei comandi e sullo sfondo i fabbricati in basso-rilievo.

collegamenti sia di segnali che degli scambi, corrono al disotto del piano su cui sono fissati i binari, e cioè nell'intercapedine fra questo piano e le

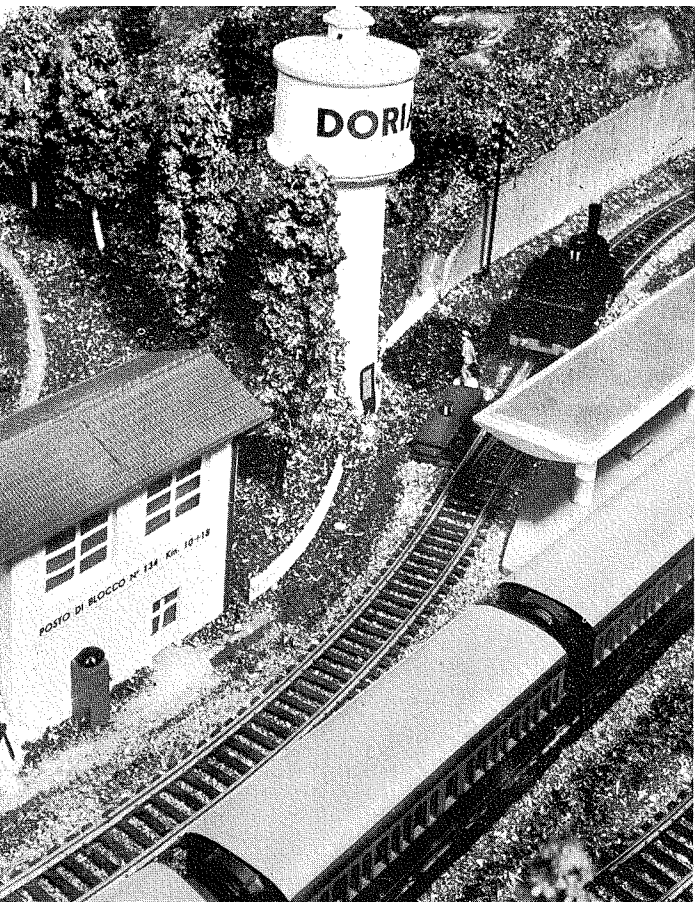
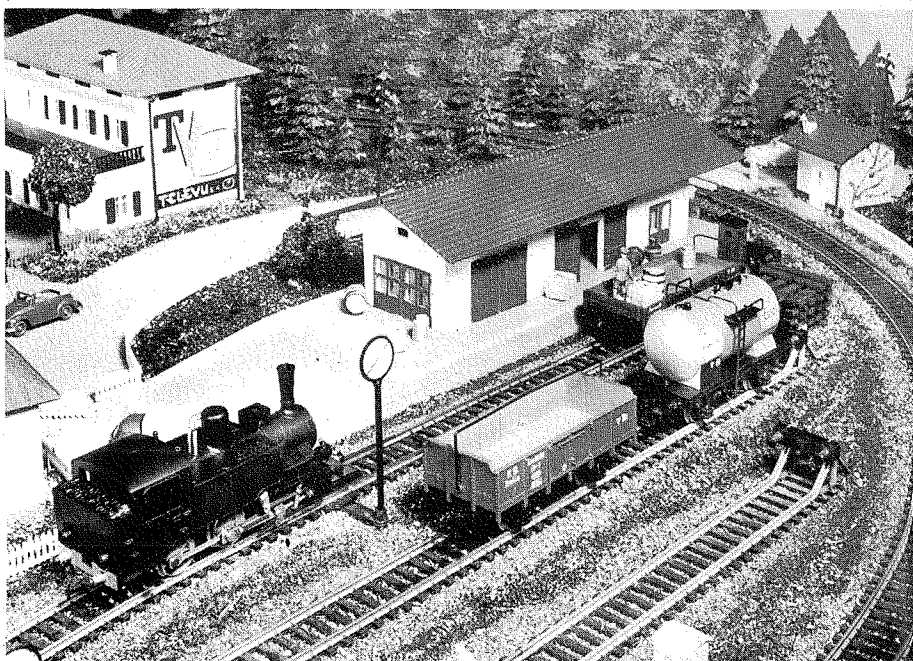


Fig. 2
Mentre un convoglio passeggeri lascia la stazione, la locomotiva 835 compie delle manovre di smistamento. Si noti lo smusso praticato alla pensilina S 024 onde permettere di guadagnare spazio nel disporre i binari.

Fig. 3
La locomotiva 835 si sta recando ad agganciare un carro mentre un inserviente ha quasi ultimato di scaricare il carico sulla banchina dello scalo. Sullo sfondo a sinistra si noti parte dello stabilimento ricavato dallo stabilimento Rivarossi S 012



dallo schema. Si tenga infine presente che, per semplicità, non è stato disegnato il collegamento di ogni terna di fili con relativo Pb 1, ma che ogni terna è stata contraddistinta da un numero o da una lettera corrispondente al numero o alla lettera del Pb 1 cui va collegata.



COSTRUZIONE DEL PAESAGGIO

Meglio di qualsiasi descrizione crediamo servano le fotografie pubblicate. I sistemi seguiti sono i medesimi descritti per la costruzione di plastici descritti in precedenza.

I fabbricati e i personaggi sono quelli di serie «Rivarossi» e i casseggiati dello sfondo sono ricavati dalle «costruzioni in cartoncino» pubblicate su questa rivista.

I muri, i portali di galleria, le



Fig. 4
Questa fotografia esteticamente assai riuscita, ha però un grave difetto! Il nostro fotografo onde ritrarre meglio il convoglio lo ha instradato sul binario destro, anziché sul sinistro ove è posto il segnale! In fondo un locomotore Diesel A BL è in sosta sul ramo di manovra. La stazione in primo piano è stata tagliata a metà per ragioni di ingombro.

steccionate e le piante sono della «Faller», mentre gli automezzi sono della «Wiking» e i pali telegrafici sono della «Vollmer».

Si è fatto inoltre ampio uso di erba «Faller» nei vari colori, applicata mediante la colla «Faller» n. 505 e per la roccia si è usato lo «Hydrozel» sempre della «Faller».

Il tutto è stato infine decorato usando le vernici speciali «Rivarossi» e «Faller» che, data la loro opacità, si prestano particolarmente a questo scopo.

Rimandiamo comunque il lettore al prossimo numero per la descrizione di numerosi altri dettagli riguardanti la costruzione di questo plastico.

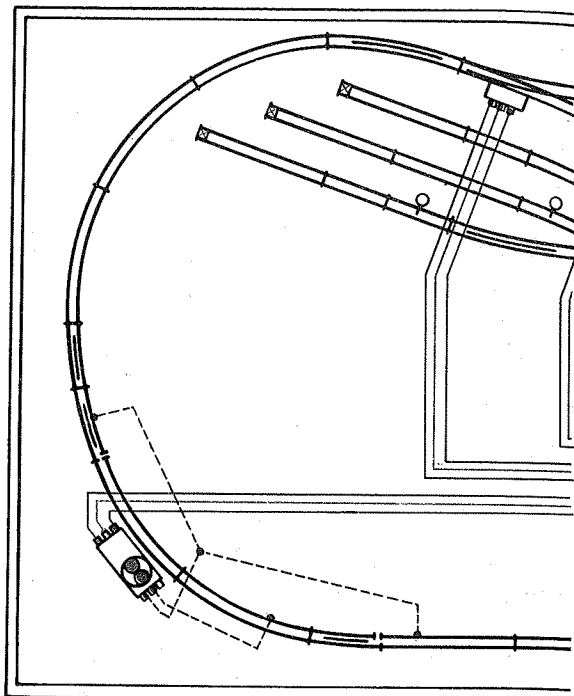


Fig. 5

Un'inquadratura assai indovinata di un particolare del paesaggio. Si notino fra l'altro il postino che sta per entrare nello stabilimento, un camion che sta caricando dai magazzini e una autovettura Mercedes posteggiata dinnanzi agli uffici. Completano la scena un trattore, un cavallo al pascolo ed un'auto Volkswagen. Sono questi i particolari che danno vita ad un plastico.

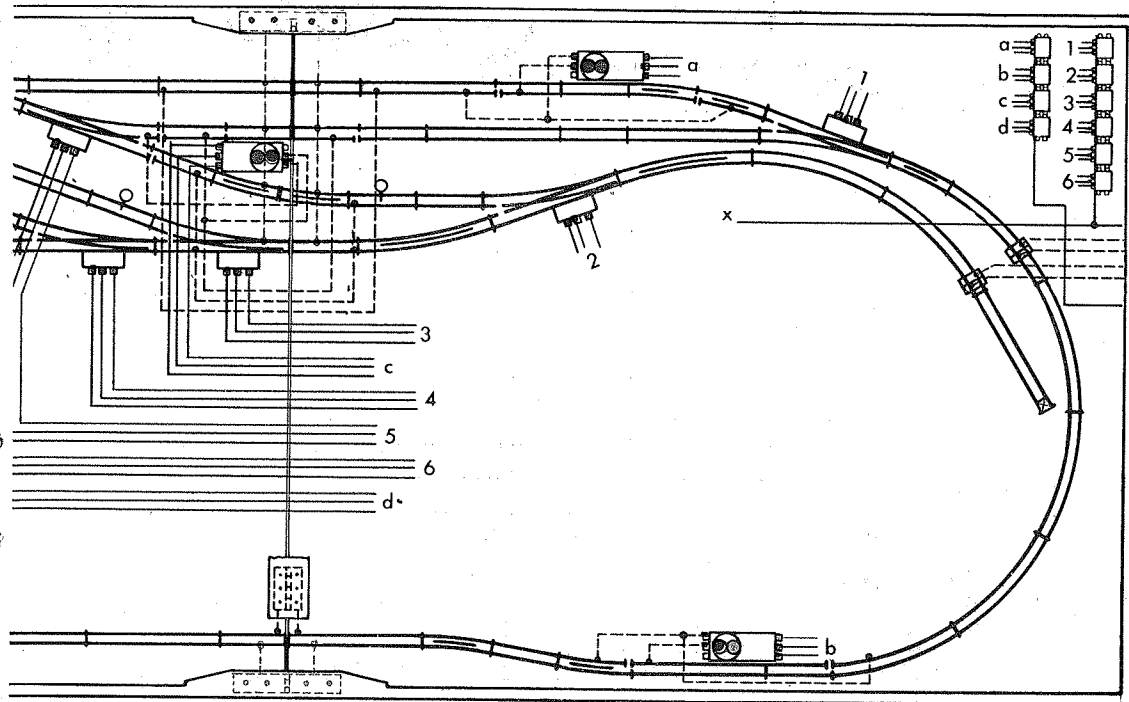
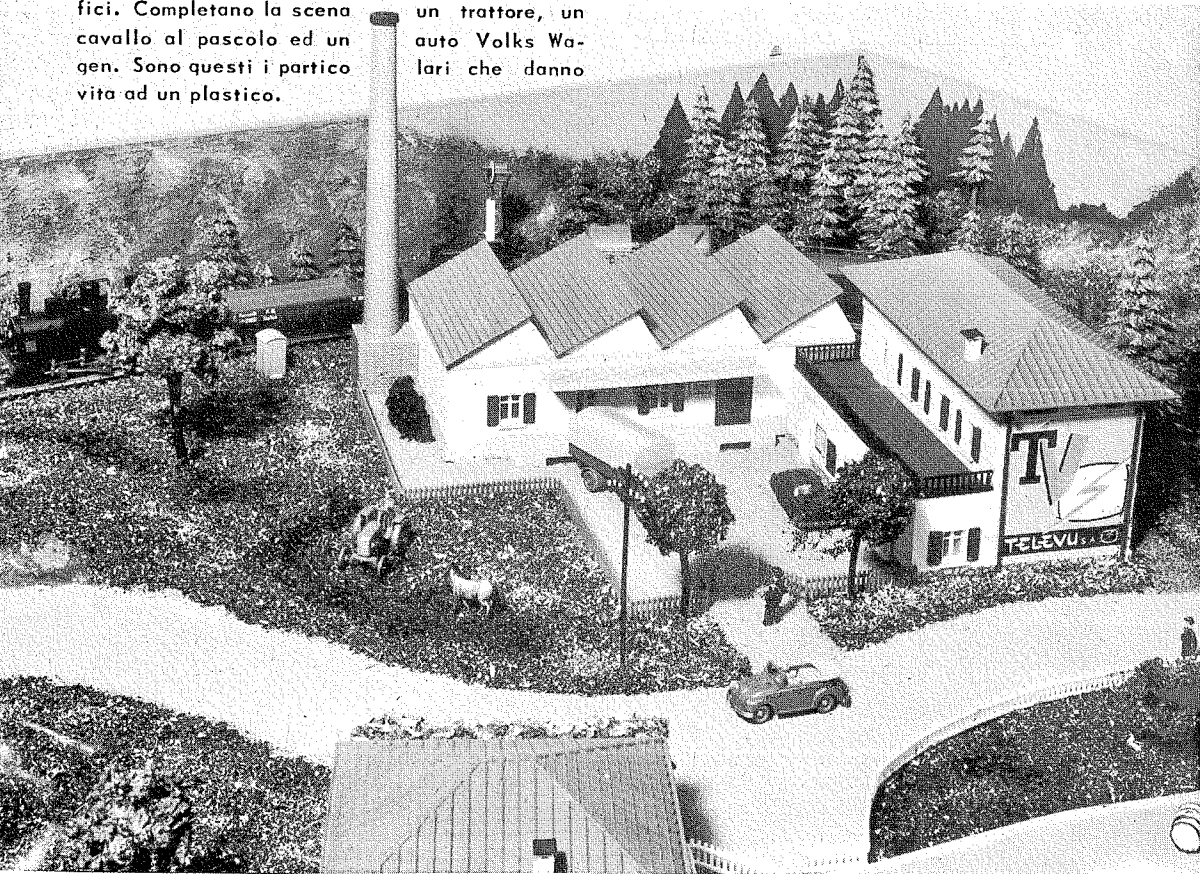
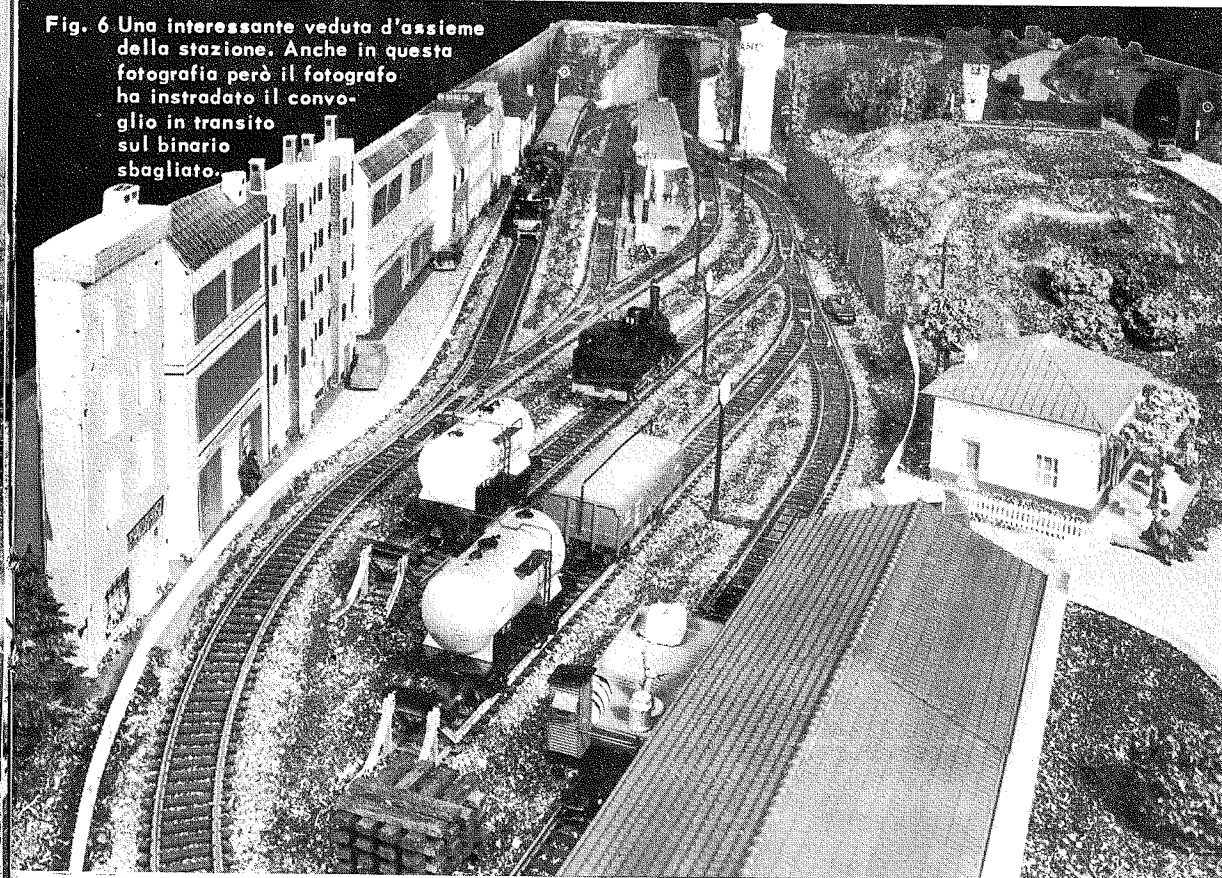


Fig. 6 Una interessante veduta d'assieme della stazione. Anche in questa fotografia però il fotografo ha instradato il convoglio in transito sul binario sbagliato.



Risposta:

Ho intenzione di realizzare il tracciato qui esposto, su superficie pianeggiante, senza linee elettriche. Desidero sapere quali accorgimenti devo avere per far funzionare contemporaneamente tre locomotive (una nel giro esterno - una nell'«otto» interno - e una da manovra sui binari morti) - naturalmente indipendenti.

Desidero inoltre sapere a quali inconvenienti posso andare incontro, se qualche tratto di binario è praticamente inutile, dove è consigliabile piazzare dei semafori, dove è utile sincronizzare scambi o semafori (o automatizzarli), se nella stazione opposta alla stazione principale i treni incrociandosi corrono il rischio di urtarsi e infine le dimensioni esatte del tavolo tenuto conto dell'ingombro dei vari comandi.

R. Forcellini - Padova

Risposta:

Riportiamo qui sotto il disegno del tracciato da voi ideato. Esso è stato riprodotto identico al vostro progetto ma con la sola differenza che nelle due curve esterne A e B formate da rotaie curve RC 80 abbiamo inserito una sezione dritta RD 10 per poter allontanare dal binario di raddoppio di fronte alla stazione secondaria, il tratto rettilineo esterno poichè, come da voi temuto, i treni incrociandosi in quel tratto sarebbero venuti a collisione.

La prima considerazione da fare in questo tracciato è che esso forma una 8 deformata che senza opportuni sezionamenti, metterebbe in corto circuito tutto l'impianto. Si verifica il caso dell'anello di ritorno, spiegato a pag. 17 del N. 14 di questa rivista, che in questo caso è doppio. Occorrerà quindi ricorrere all'opportuno sezionamento e relativi collegamenti. Il comando dei treni circolanti sulla 8 diviene un po' più complesso e richiede una certa pratica.

Questo caso particolare è illustrato con tutti i suoi collegamenti elettrici nel manuale dei segnali MS. Qualora la 8 fosse aperta, ovvero non vi fosse congiungimento dei binari nel punto C, la manovra della circolazione dei treni risulterebbe semplificata. Per quanto riguarda il comando indipendente dei tre treni senza uso della linea aerea, il tracciato dovrà essere suddiviso in due sezioni principali e più precisamente il doppio anello a forma di 8 ed il circuito esterno.

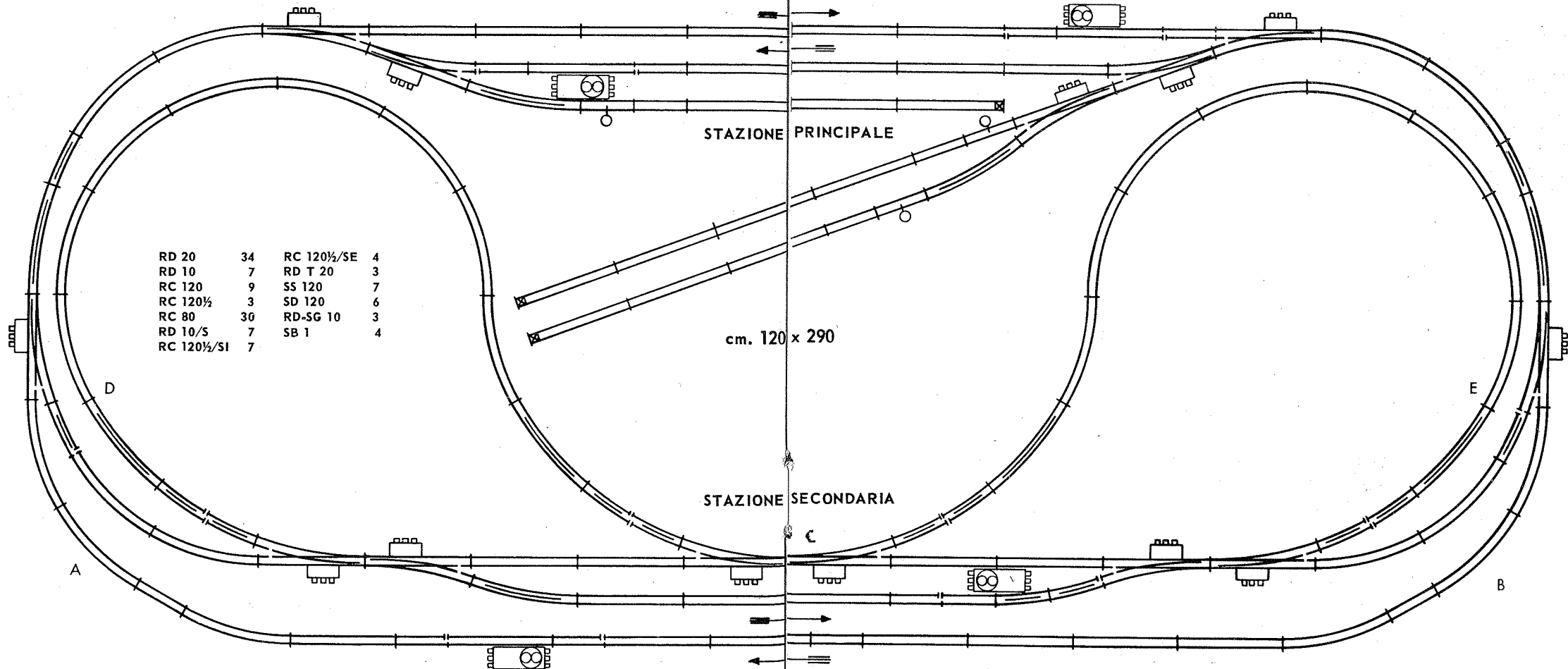
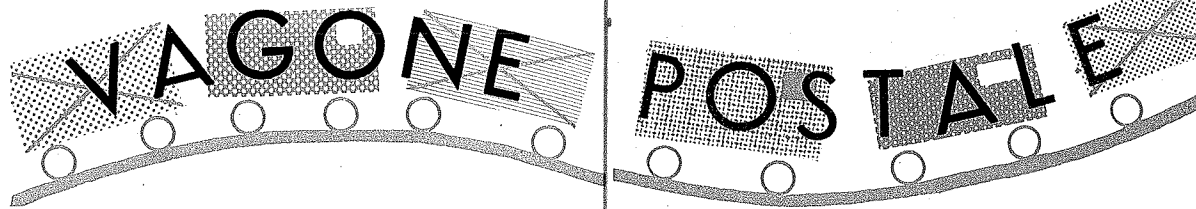
Queste due parti dovranno quindi essere isolate elettricamente fra loro sezionando il binario nei punti D e E. Esse dovranno altresì essere alimentate separatamente da due distinti trasformatori ed in tal modo due treni potranno percorrerle indipendentemente uno dall'altro e contemporaneamente.

Qualora si abbia un terzo treno ed anche un quarto, oppure una o due locomotive da manovra, essi potranno sostare finchè gli altri due circolano, inserendo gli opportuni segnali. Per ottenere ciò, nei posti indicati sullo schema, sono stati previsti dei semafori con relativa sezionatura del binario. Essi sono stati messi di

preferenza nei tratti rettilinei antistanti le stazioni dando la possibilità ad alcuni treni di sostare mentre gli altri due circolano.

Il blocco e lo sblocco delle linee è manuale ed è ottenuto mediante l'uso delle scatolette di comando Pb 1. L'installazione dei collegamenti non è segnata nel tracciato qui riportato ma va fatta per ogni semaforo come indicato a pag. 16 del N. 14 di questa rivista e come indicato nelle istruzioni che accompagnano ogni segnale SB 1.

Per quanto riguarda il circuito interno a forma di 8, i sezionamenti ed i relativi collegamenti elettrici vanno per ognuno dei due anelli fatti come indicato sullo stesso N. 14 a pag. 17. I segnali di blocco sono stati disposti sui tratti paralleli antistanti le stazioni, uno ad un'estremità e l'altro all'altra onde permettere la circolazione ed il blocco dei treni marcianti in entrambi i sensi. Poichè in virtù della 8, a seconda di come vengono instradati i treni, ognuno di essi potrà assumere un orientamento di marcia qualsiasi, sarà bene, come per le norme che regolano la circolazione del traffico ferroviario, farli transitare per le stazioni mantenendo la sinistra. Con questo criterio la posizione dei semafori è stata scelta.

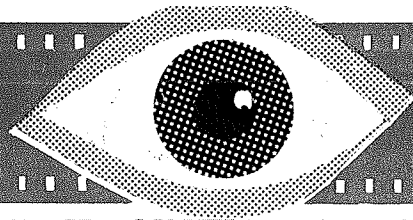


RD 20	34	RC 120½/SE	4
RD 10	7	RD T 20	3
RC 120	9	SS 120	7
RC 120½	3	SD 120	6
RC 80	30	RD-SG 10	3
RD 10/S	7	SB 1	4
RC 120½/SI	7		

cm. 120 x 290

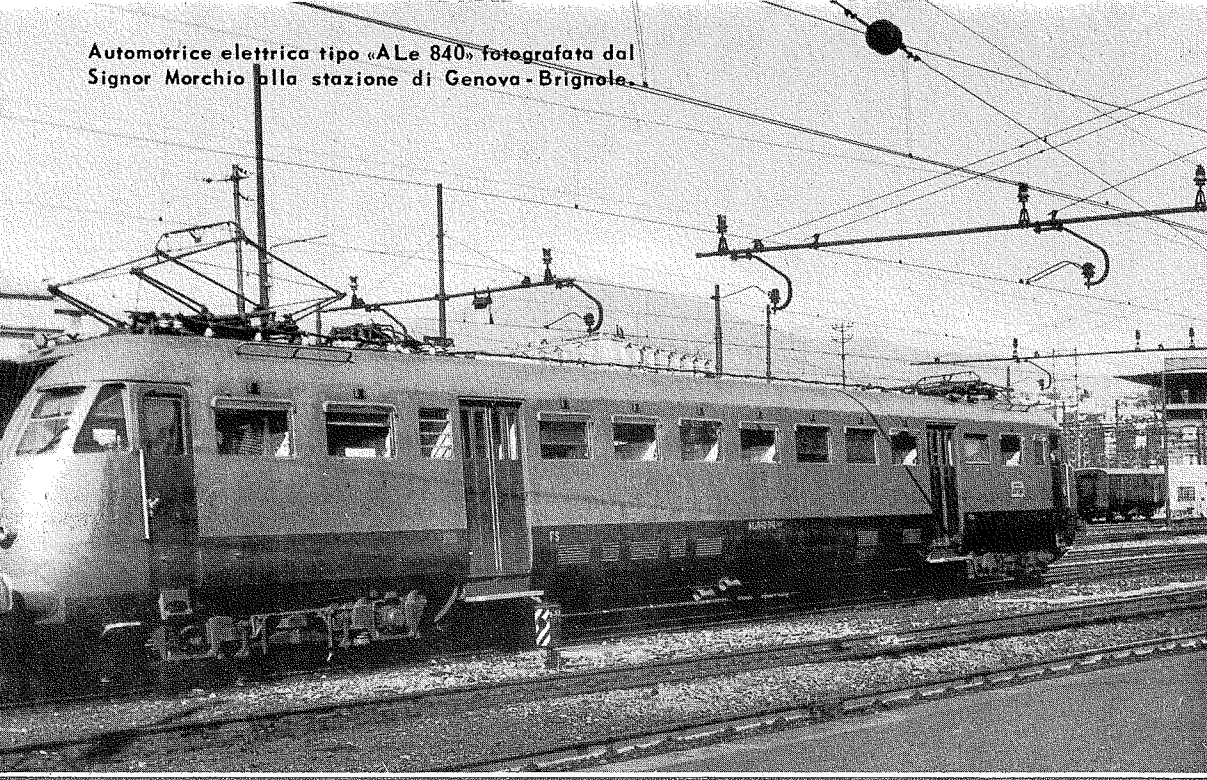
OCCHIO al TRENO

CONCORSO FOTOGRAFICO A PREMI FRA I LETTORI

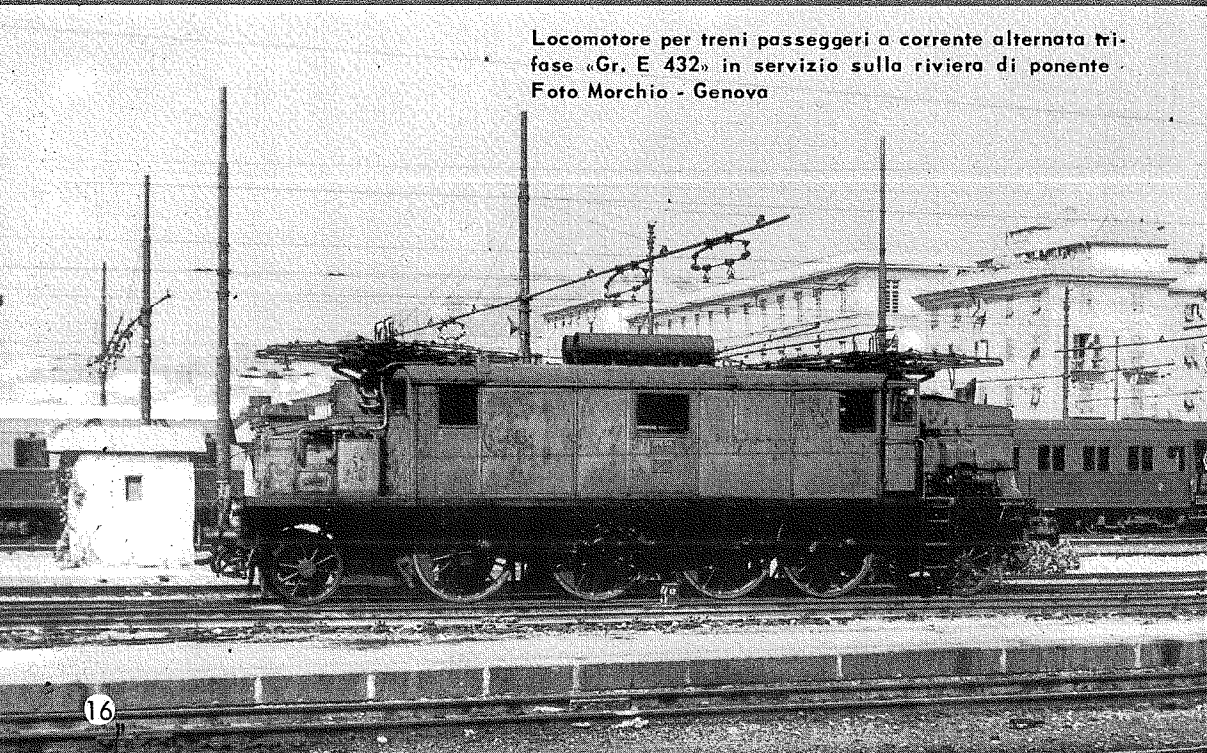


Se avete delle belle fotografie dal vero di soggetti ferroviari, mandatecele e saremo ben lieti di riprodurle in questa rubrica. Le fotografie prescelte verranno premiate alla stessa stregua del Concorso «Flash». Sono necessarie fotografie nitide possibilmente nel formato 18x24 o 13x18 come minimo. Tutte le fotografie inviate rimangono di proprietà di questa Rivista e non verranno restituite.

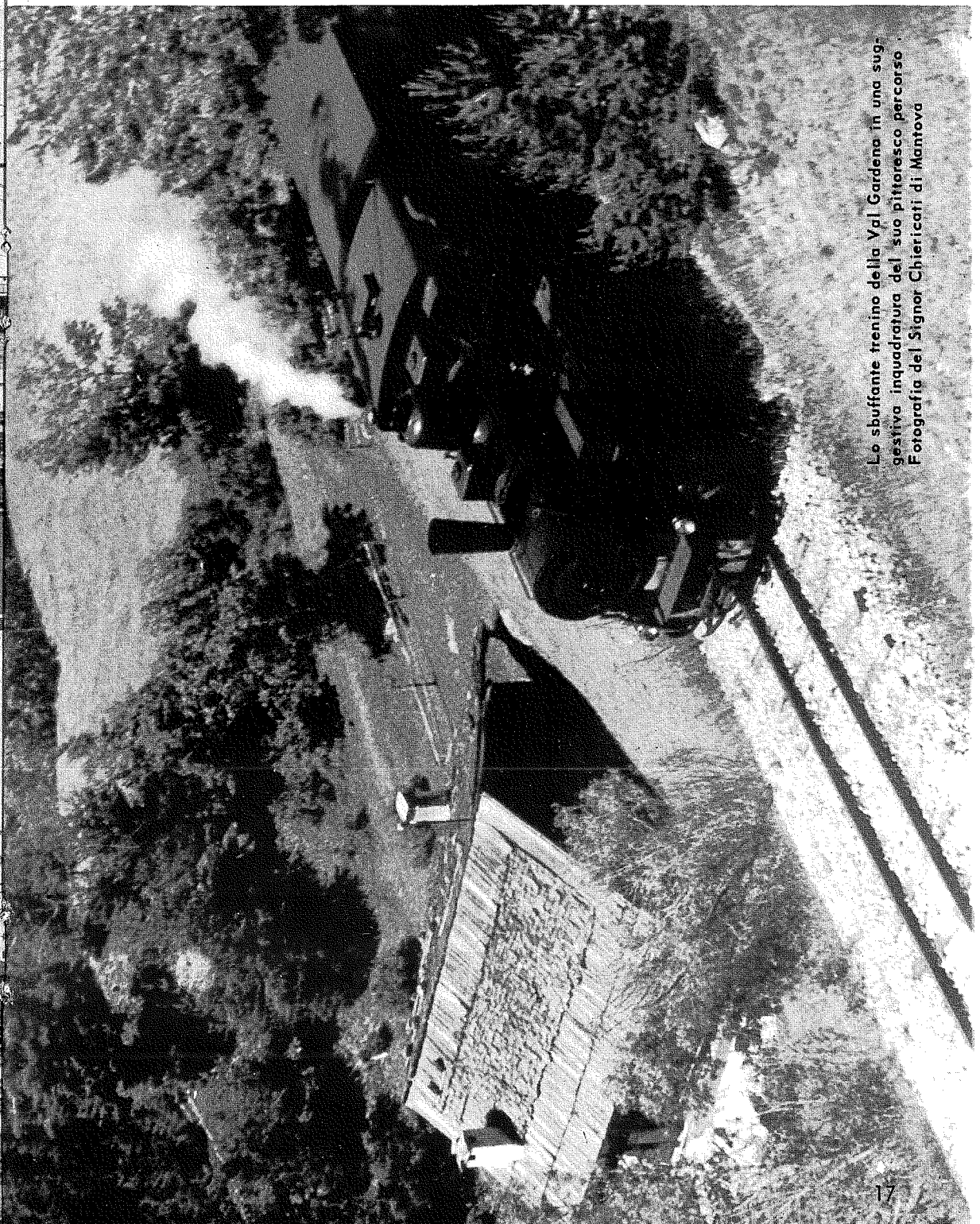
Automotrice elettrica tipo «ALe 840» fotografata dal Signor Morchio alla stazione di Genova-Brignole.



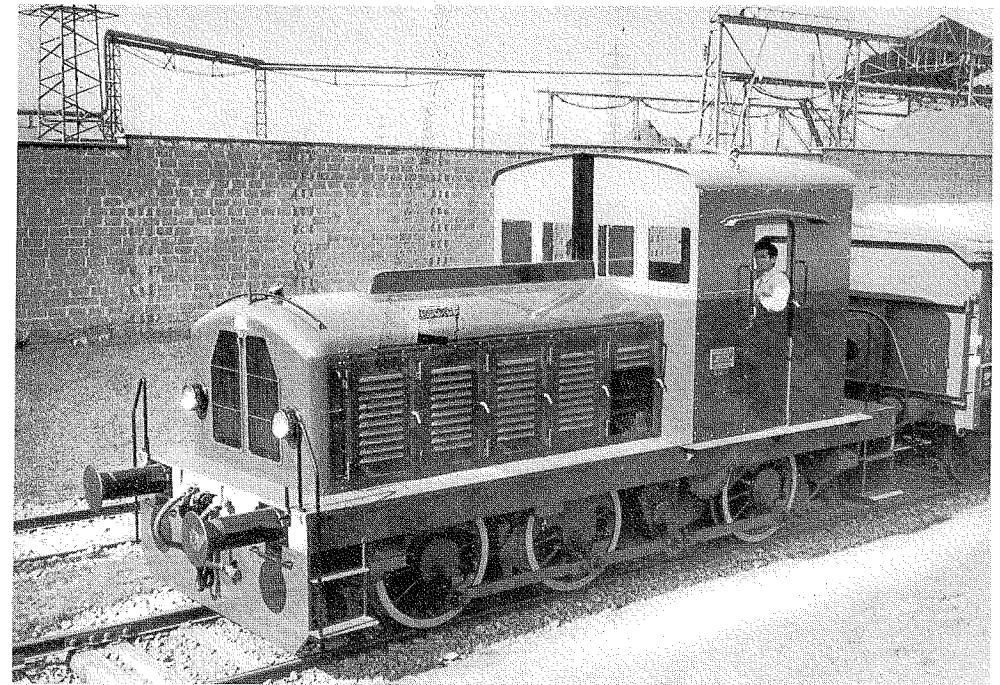
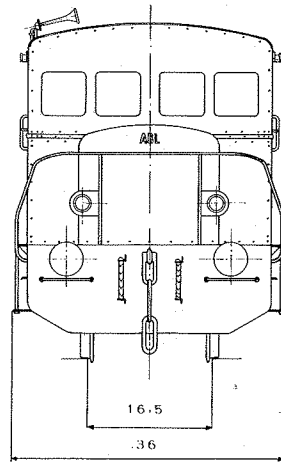
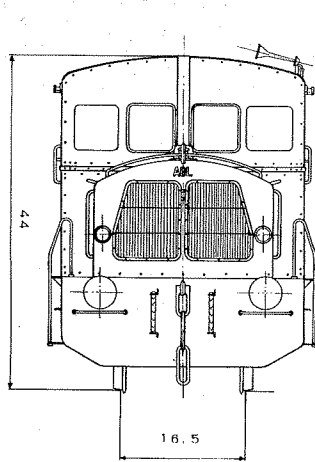
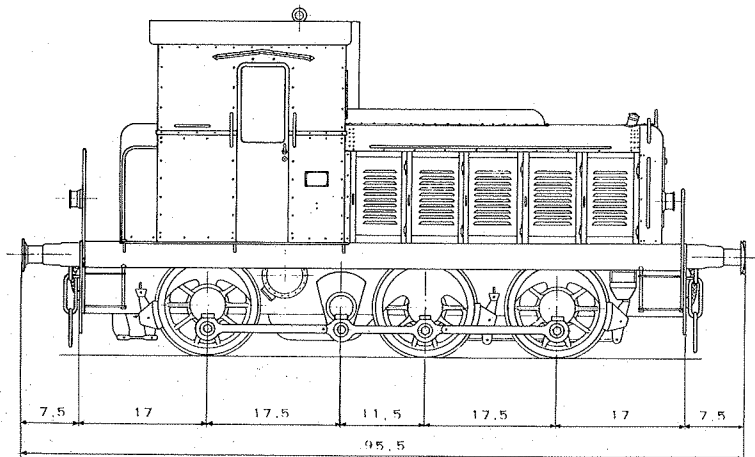
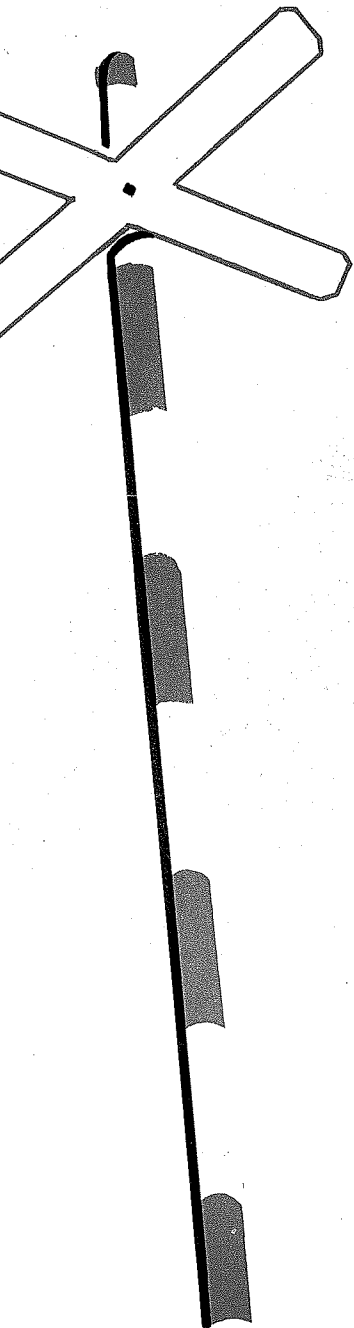
Locomotore per treni passeggeri a corrente alternata trifase «Gr. E 432» in servizio sulla riviera di ponente. Foto Morchio - Genova



Lo sbuffante treno della Val Gardena in una suggestiva inquadratura del suo pittoresco percorso. Fotografia del Signor Chiericati di Mantova



LOCOMOTORE ABL TIPO VII/XC B 12



Il locomotore ABL tipo VII/XC B 12 al traino di un convoglio merci. Esso è la versione più potente del tipo piccolo a due assi il cui modello viene da noi prodotto.

FOTO ROSSI - LECCO

Ecco qui riprodotto da disegni originali gentilmente forniti dalla ditta costruttrice Antonio Badoni di Lecco, il nuovo locomotore diesel a 3 assi che andrà a sostituire col tempo la locomotiva da manovra 835.

Munito di motore a ciclo diesel da 350 HP esso ha una trasmissione idraulica «Hidro Titan» che consiste essenzialmente in una pompa a pistoni di portata variabile, mossa dal motore del veicolo, dalla quale, attraverso tubi, l'olio sotto pressione è condotto al motore idraulico dello stesso tipo di costruzione, che aziona le ruote del locomotore.

I vantaggi che derivano da tale tipo di trasmissione sono: variazione progressiva e gradua-

le della velocità nei due sensi di marcia senza l'intervento di alcun meccanismo, coppia massima di spunto anche a regimi bassi del motore, possibilità di frenare mediante la trasmissione fino a completo bloccaggio ed alto rendimento in una vasta gamma di rapporti di trasmissione. Queste particolari doti hanno fatto di questo locomotore l'ideale mezzo di trazione per smistamento nelle stazioni.

Il disegno qui sopra riprodotto è in scala H0. Il colore del locomotore è bruno con la metà superiore della cabina isabella e fascia rossa anteriore e posteriore all'altezza dei respingenti.

i nostri LETTORI all'opera

Il Signor Geppini di Gorizia autore del piccolo plastico da noi illustrato a pag. 26 del n. 14 di questa rivista, ha costruito un altro plastico più grande del primo e ci manda ora il copioso materiale che con piacere riproduciamo, illustrante la sua nuova realizzazione. Oltre ad essere un abile modellista ed un valente elettrotecnico egli è anche un ottimo disegnatore, come si potrà vedere dalla minuzia dei particolari riprodotti nei suoi disegni.

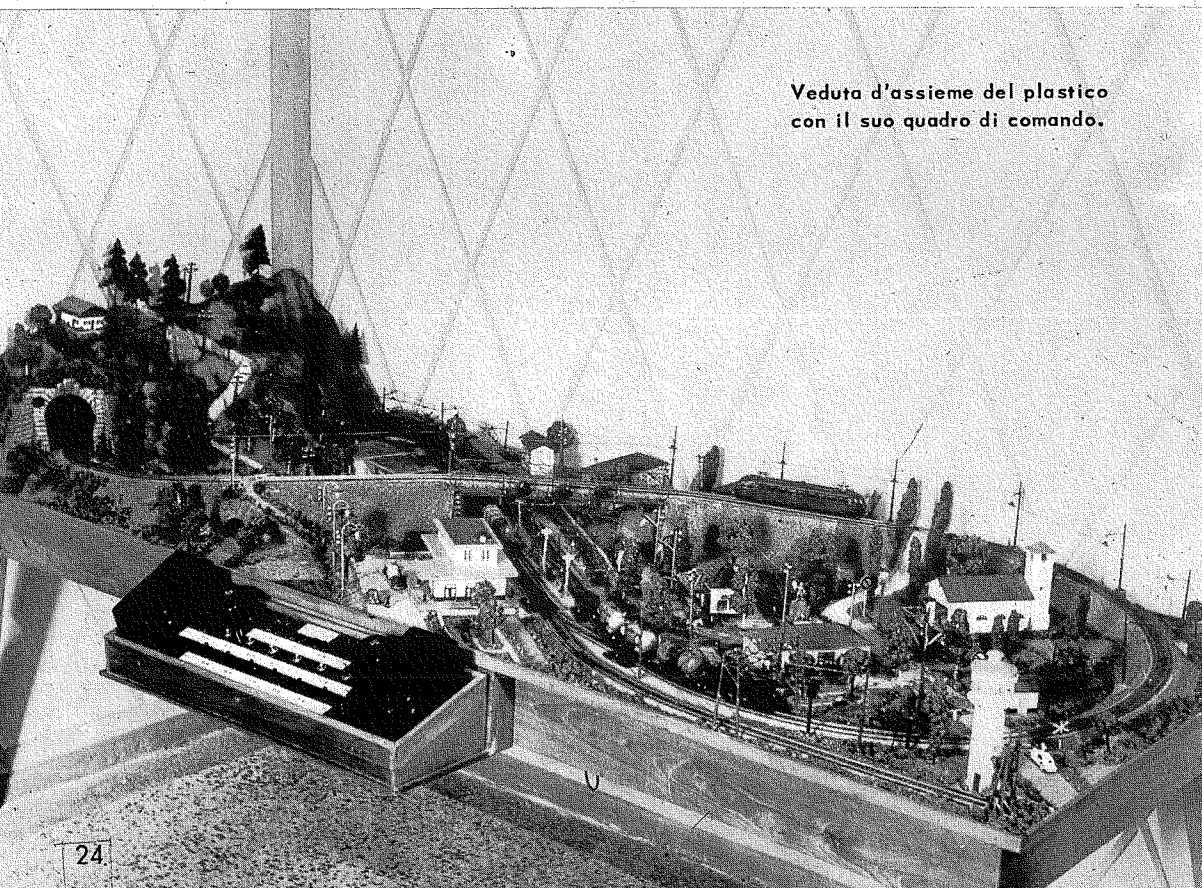
Qui sotto vediamo il plastico completo con il suo elegante quadro di comando. La sua decorazione è assai ben fatta ed è curata nei più piccoli dettagli. La linea aerea è fatta a catenaria come in realtà e serve, come per il precedente plastico, solo

all'illuminazione dei treni. Si può notare che l'automotrice AN 1/R è stata fornita di pantografi per captare la corrente d'illuminazione. Nella zona antistante alla stazione, oltre ad un binario di raddoppio è stato messo un binario morto con due terminali per permettere manovre di smistamento e soste di carri merce e vagoni.

Lo sganciamento nei punti SS ed SD è elettromagnetico, avendo il Signor Geppini sostituito ai magnetini della rotaia di sganciamento, un elettrocalamita comandata dal quadro di manovra.

Il tracciato è stato sezionato in vari punti ma essenzialmente è stato suddiviso in due sezioni principali alimentate da due singoli trasformatori RT/R.

Veduta d'assieme del plastico con il suo quadro di comando.



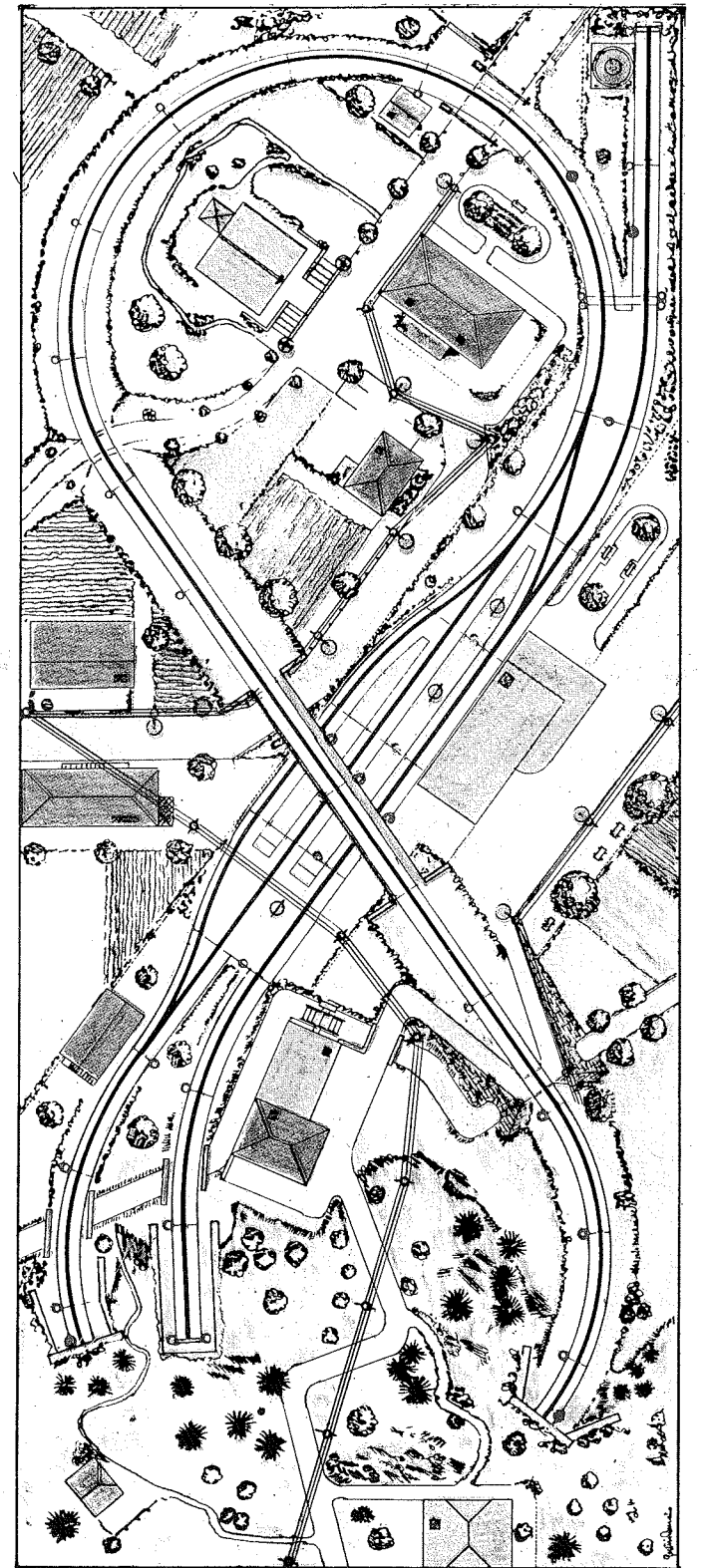
Il primo alimenta la linea alta ed il secondo quella bassa con tutti i binari della stazione. Oltre a questi RT/R sono stati installati nel quadro di comando altri 4 piccoli trasformatori per l'alimentazione in corrente alternata dei vari semafori, l'illuminazione del plastico e dei treni. Le prese di corrente alternata degli RT/R sono state utilizzate per l'elettrocomando degli scambi e l'azionamento elettromagnetico degli sganciatori.

Il blocco di linea nelle varie sezioni del binario, viene ottenuto, come da noi suggerito al Signor Geppini nel n. 14, mediante deviatori accoppiati che simultaneamente invertono le luci dei semafori e interrompono la corrente al binario. Questi deviatori dal n° 17 al 22 sono visibili nel quadro di comando con le relative targhette di riferimento al binario.

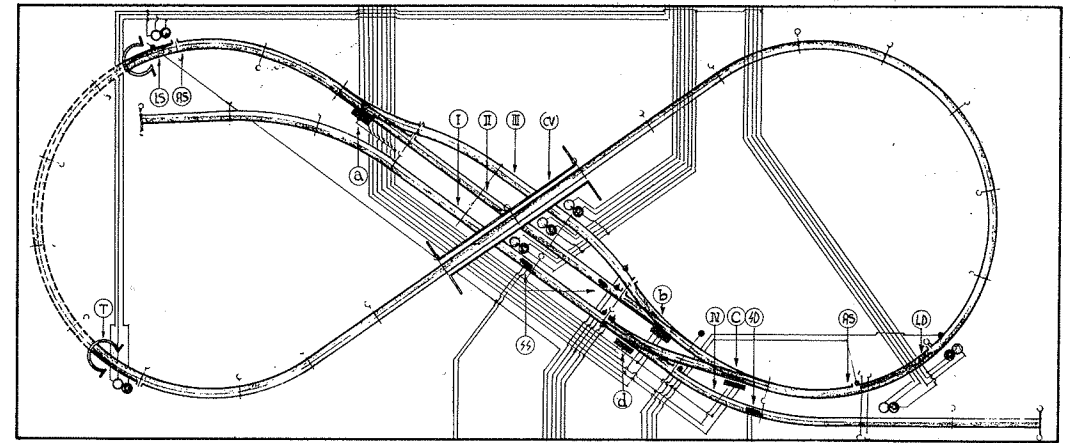
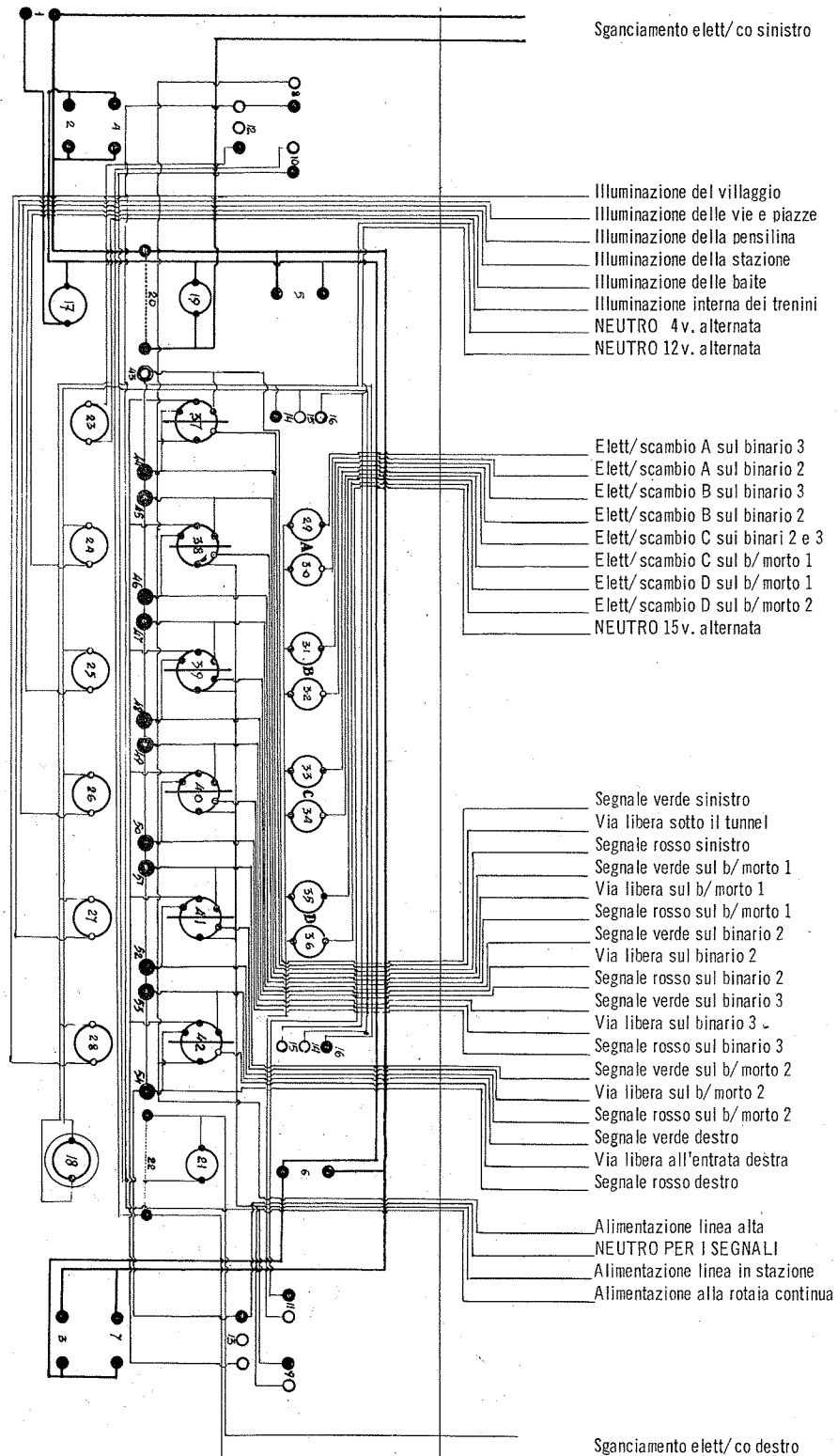
Sotto di esso è posta la serie di interruttori per l'illuminazione delle varie parti del plastico, compresa quella dei treni. Un interruttore generale e relativa lampadina spia completano il quadro di comando.

A parte la complicazione dei collegamenti elettrici, questo plastico, assai semplice nel suo tracciato, può servire di esempio per chi voglia costruirne uno simile di non eccessive dimensioni (mt. 2,40 x 1).

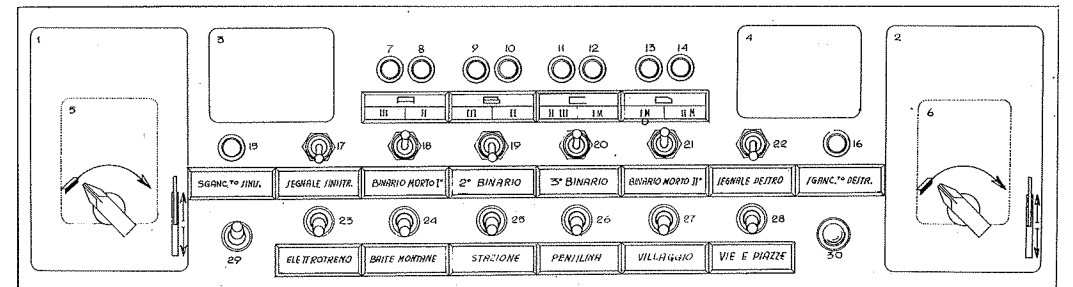
La fotografia ed il disegno in pianta che abbiamo voluto riprodurre a colori, come ce lo ha mandato il Signor Geppini, potranno dare una chiara idea di questa bella realizzazione.



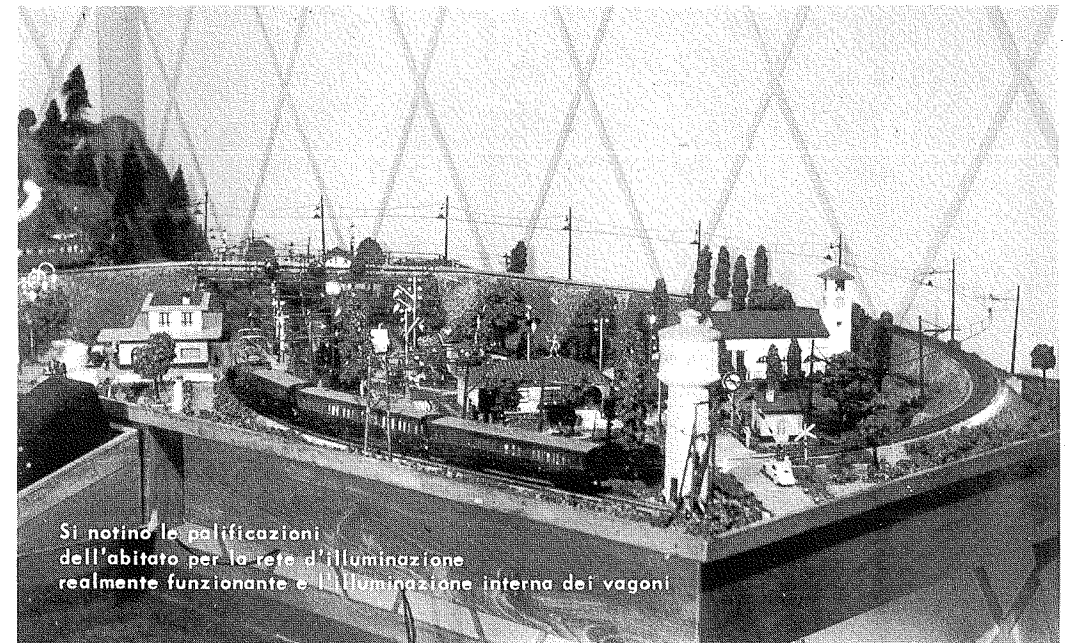
COLLEGAMENTI DEL QUADRO DI COMANDO



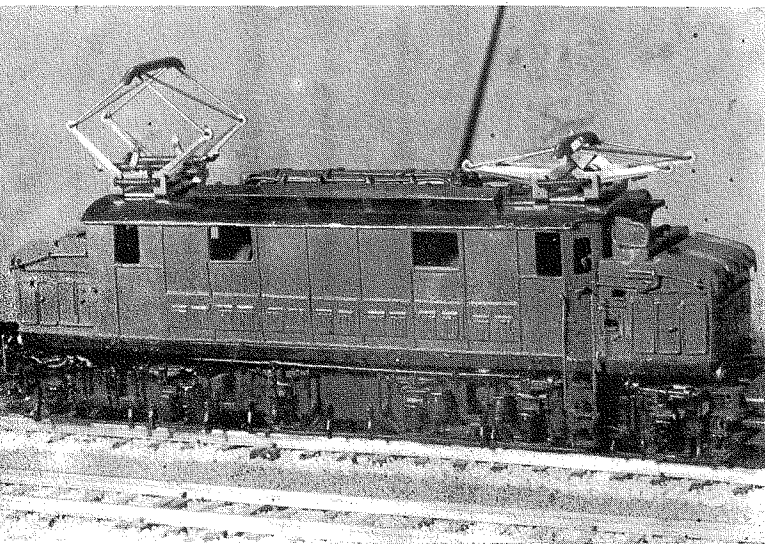
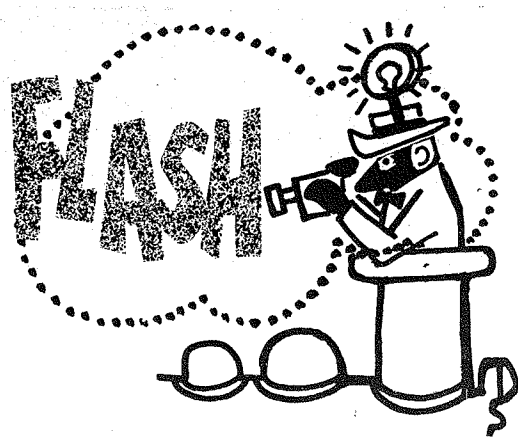
Pianta del tracciato con tutti i collegamenti elettrici inerenti alla linea ferroviaria



- 1 - RT/R alim/ne linea alta e sganc/to
- 2 - RT/R alim/ne linea bassa e scambi
- 3/4 - trasform/10w. per illuminazione paesaggio
- 5 - trasform/10w. illuminazione treni
- 6 - trasform/15w. illuminazione segnali
- 7/14 - pulsanti comando scambi
- 17/22 - deviatori accoppiati comando blocco
- 23/28 - interruttori per l'illuminazione
- 29 - interruttore generale di entrata
- 30 - spia per detto

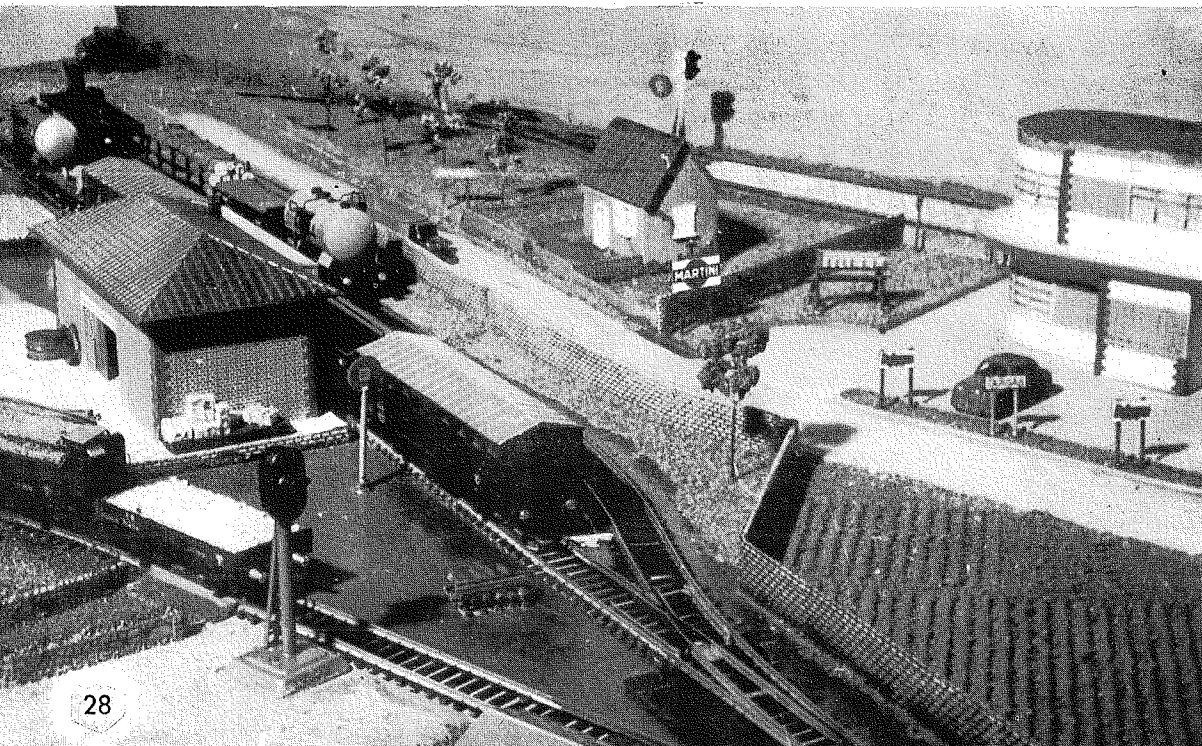


Inviateci le fotografie dei vostri impianti realizzati con materiali Rivarossi. Per ogni foto pubblicata vi sarà inviato in omaggio un vagone o un carro merce supermodello. Occorrono ingrandimenti nitidi 18x24 cm. stampati su carta bianca e lucida. Tutte le fotografie rimangono di proprietà di questa rivista e non verranno restituite.

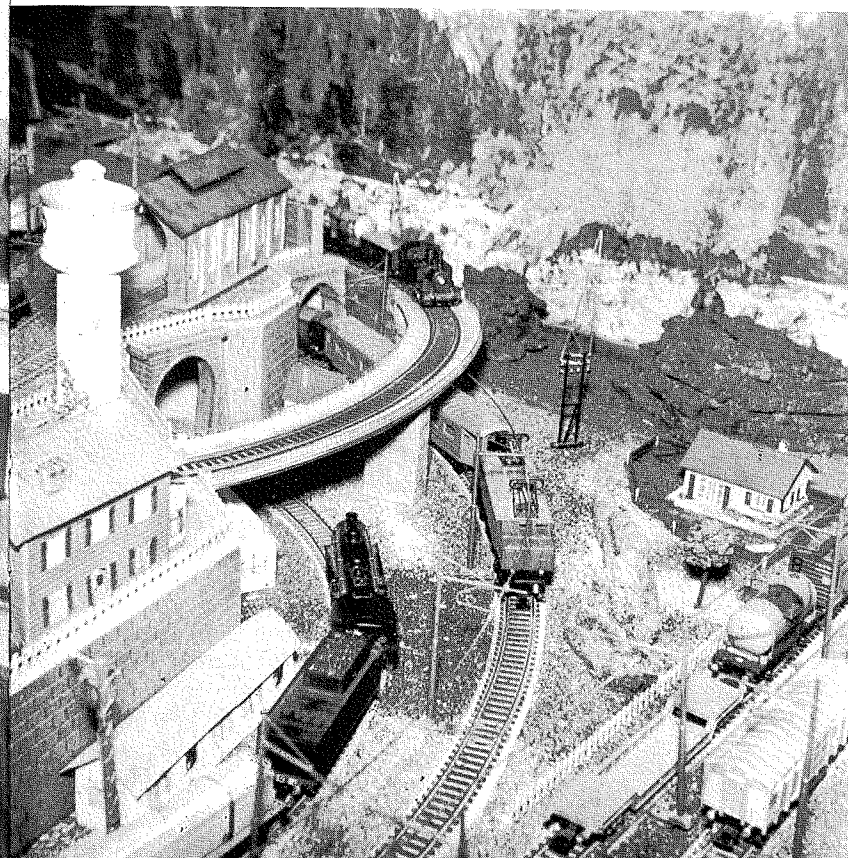
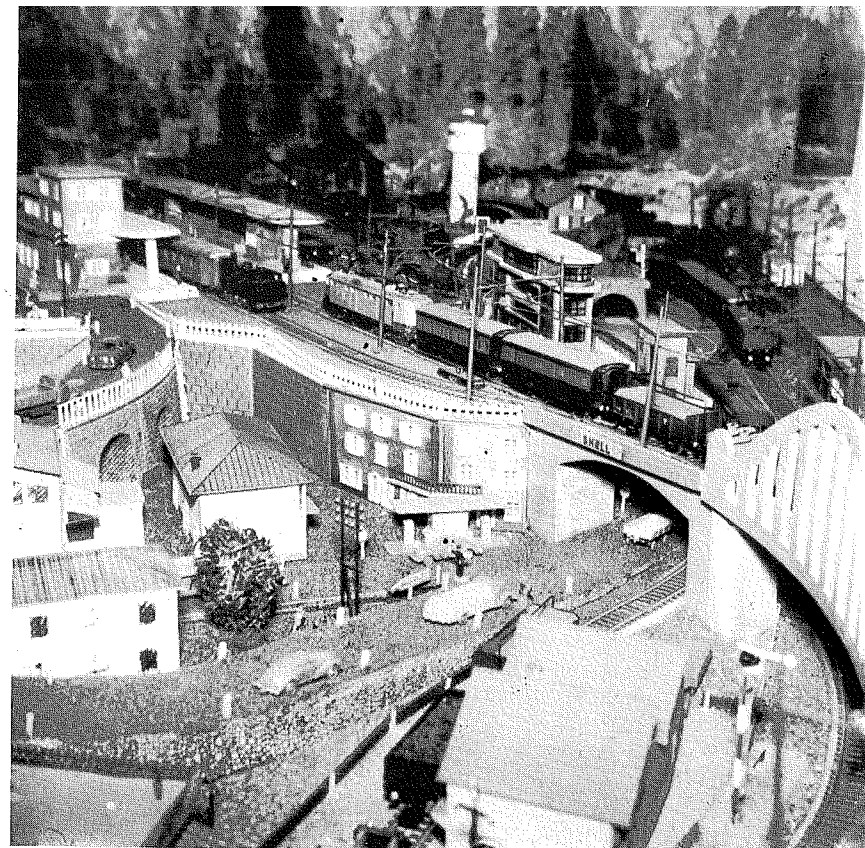


Qui a fianco:
Un modello del locomotore «E 626» autocostruito dal Signor Gerhard Ehrlich di Klagenfurt (Austria). Col solo uso di lamierino e stucco il risultato può considerarsi davvero sorprendente.

Qui sotto:
Uno scorcio molto bello e fatto con vero criterio modellistico del plastico del Rag. Arcara di Palermo.



Due vedute del plastico del Signor Rigatti di Cles (Trento) dalle quali appare chiaramente la complessità della rete ferroviaria ottenuta sfruttando abilmente, ponti, viadotti e sottopassaggi. Uno sfondo ottenuto con fogli pubblicitari dell'Alto Adige fa da margine, allungandone considerevolmente l'aspetto e rendendolo assai attraente.



Queste fotografie mostrano come l'ideatore abbia fatto uso di materiale fermodellistico di varia provenienza. Nella foto qui a fianco si può notare un viadotto Vallmer sostenuto da un pilone Faller. Parecchi fabbricati sono costruiti con fogli di costruzione forniti con questa rivista e largo uso è stato fatto di finestre porte e tetti in plastica Rivarossi.

schemi di tracciati

Il nostro lettore, Signor Rolando Cappelli di Roma, ci scrive dicendo che vorrebbe realizzare un tracciato come quello illustrato a pag. 8 del numero di Aprile di quest'anno ma coll'aggiunta di un altro anello esterno di binario volendo in esso far circolare 4 treni. Egli dice inoltre di avere uno spazio disponibile di mt. 1,20 x 1,90 e questo esclude già a priori tale possibilità.

Abbiamo però voluto studiare ugualmente il suo problema ritenendo che possa interessare i nostri lettori.

Qui sotto è riprodotto lo schema d'installazione dei binari che richiede uno spazio di mt. 1,40 x 2,35. Esso raffigura un ampliamento dello schema anzidetto cui sono stati aggiunti i semafori con le relative sezionature del binario, necessari per far compiere ai 4 treni i loro movimenti. I 4 semafori, sono il minimo indispensabile per le necessarie manovre ma il loro numero può anche essere aumentato se si desidera. Il tracciato è stato suddiviso in due parti principali isolate tra loro: l'ovale esterno ed il doppio ovale interno. Esse sono collegate a

mezzo di coppie di scambi con sezionatura nei punti A e B.

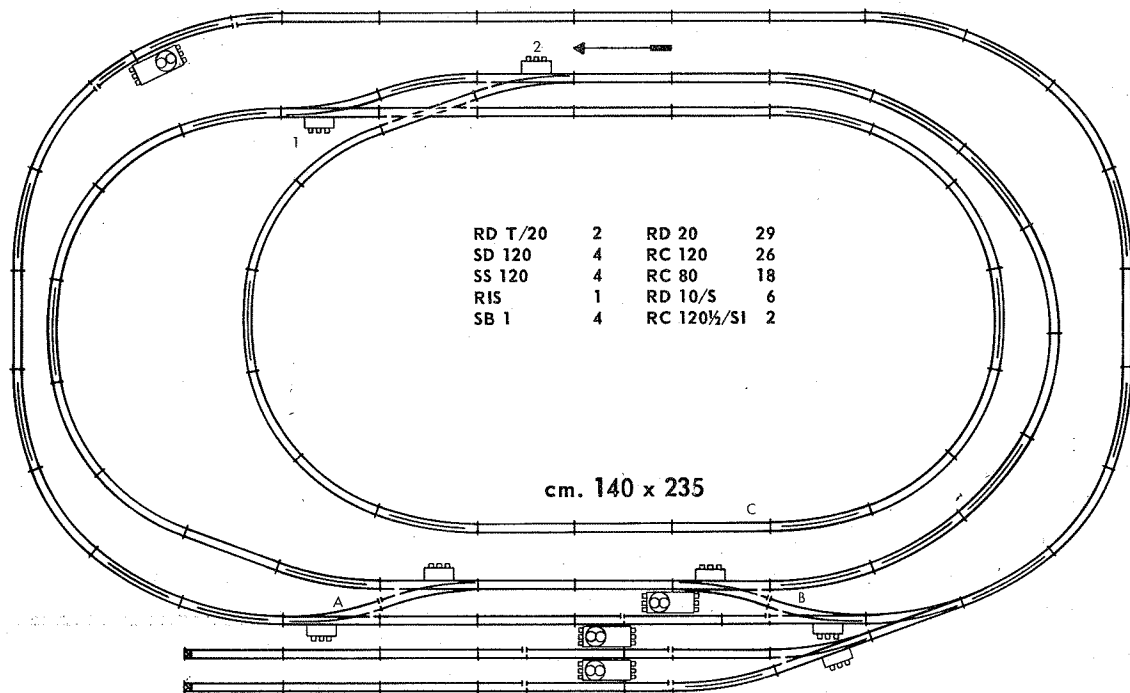
Queste due parti vengono alimentate separatamente da due distinti trasformatori in modo che i due treni in esse circolanti si muovano indipendentemente uno dall'altro.

Esternamente all'ovale periferico sono stati aggiunti due binari morti sui quali sostano due treni.

Mediante il comando dei segnali e degli scambi si possono far circolare i treni a volontà nei due anelli mantenendone due in sosta mentre gli altri sono in movimento.

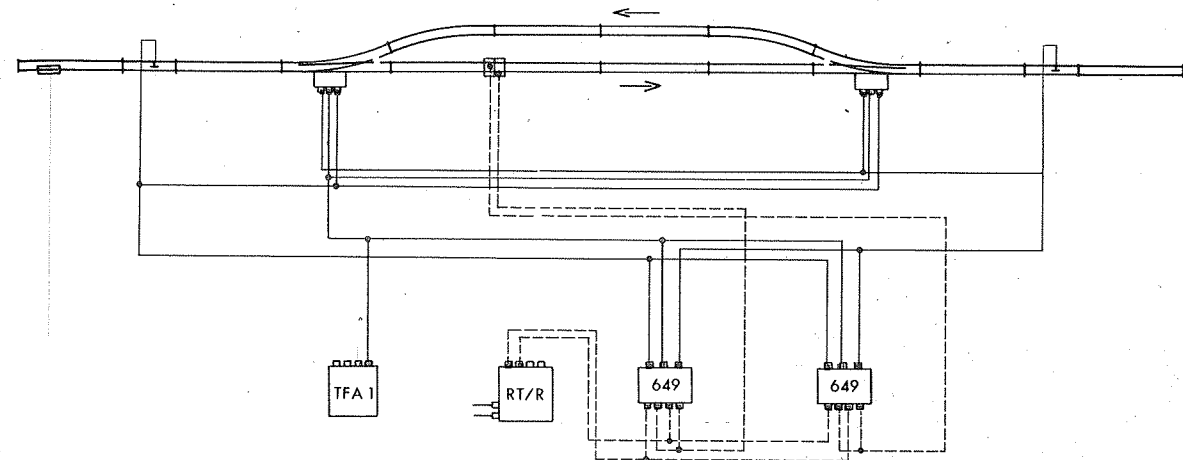
Qualora si volesse, si potrebbe anche far sostare un treno anzichè in un binario morto, nel punto C, ivi ponendo un altro segnale. In tal modo, predisponendo opportunamente gli scambi 1 e 2 un altro treno potrebbe circolare nell'anello interno senza passare per C.

Questo tracciato non vuole essere un esempio di realismo o di puro fermodellismo, ma si presta assai bene a scopo spettacolare o per semplice divertimento.



Per poter sezionare i punti A e B è necessario togliere una congiunzione agli scambi

ELETTRICITÀ



Applicazioni di automatismi con i relè Faller 649 e 647

Facendo seguito a quanto descritto nel numero precedente, studiamo ora un caso più complesso e cioè, anzichè prendere un binario singolo, prendiamone uno con binario di raddoppio collegato mediante due scambi. Vogliamo quindi che una locomotiva od un treno percorra a marcia avanti il binario principale ed a marcia indietro quello di raddoppio, tutto automaticamente. Le apparecchiature sono le stesse del caso precedente con la sola aggiunta dei due elettroscambi e relativi collegamenti. (Fig. 1).

Si potrà notare dallo schema, come con gli stessi pedali di contatto posti alle estremità del binario, azionano contemporaneamente oltre che i due relè 649 anche i due scambi. Al passaggio della locomotiva o dell'ultimo vagone su questi pedali, scatteranno contemporaneamente i due relè ed i due scambi invertendo senso di marcia ed instradamento del treno.

Il terzo caso qui illustrato prevede al movimento ora spiegato, lo sganciamento e l'agganciamento automatico dei vagoni. (Fig. 2).

Per questo viene fatto uso di due relè Faller 647 (come quelli contenuti nel casello 621 da noi descritto a pag. 26 del n. 10 e di due sezioni di binario di sgancia-

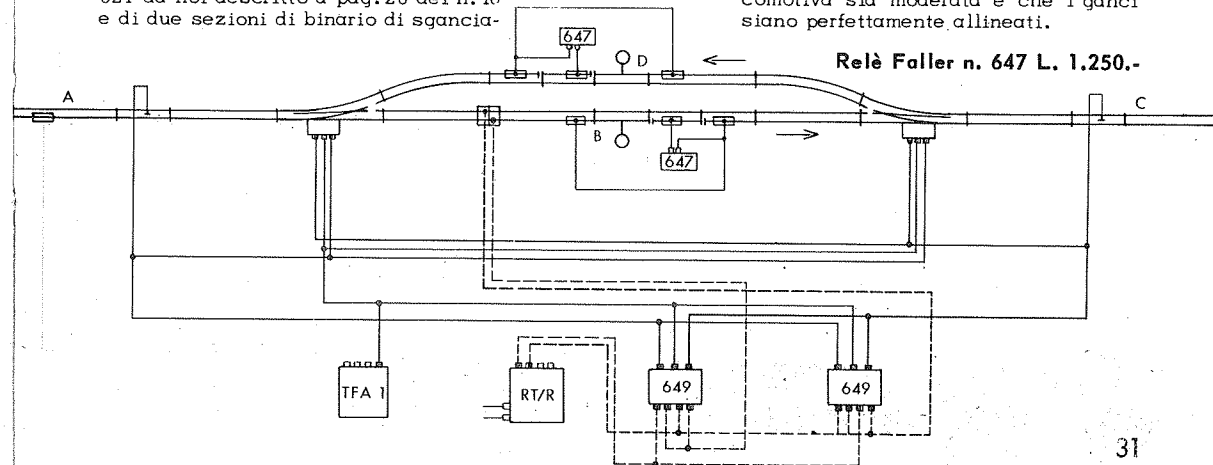
mento RD-SG 10). Come si vede dallo schema il binario è sezionato subito dopo lo sganciatore.

Vediamo ora come si svolge il movimento. Immaginiamo una locomotiva nel punto A rivolta verso B con in coda un carro merci, un carro merci isolato in B ed un altro in D. Avanzando, essa aggancerà il vagone in B e si fermerà subito dopo sul tratto sezionato sganciando il vagone che aveva in coda. Per effetto del relè 647, poco dopo ripartirà verso C col nuovo vagone davanti ad essa per poi invertire la marcia ed instradarsi nel binario deviato agganciando il vagone fermo in D e fermandosi nuovamente sul tratto sezionato. Ripartirà nuovamente per effetto del secondo relè 647 lasciando sullo sganciatore il vagone che aveva raccolto in B.

Si compie quindi una rotazione dei tre carri merce completamente in automatismo.

Questo schema è stato studiato particolarmente per la locomotiva tipo L 835/R con carri merce di tipo corto C Ltm o simili.

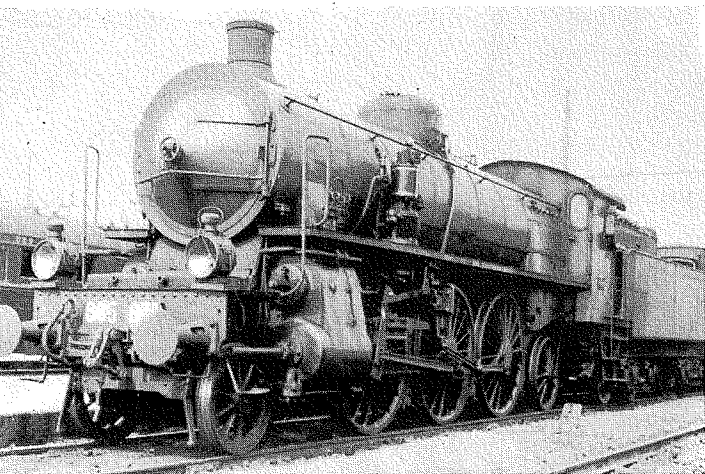
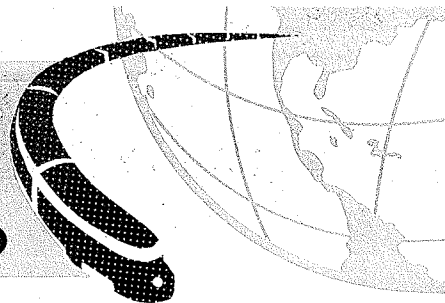
Per ottenere un buon funzionamento occorre assicurarsi anzitutto che il binario sia posto perfettamente in piano, che la velocità della locomotiva sia moderata e che i ganci siano perfettamente allineati.



Relè Faller n. 647 L. 1.250.-

MONDO

modellistico



Locomotiva a vapore Gr 685

Questa locomotiva ritenuta ancor oggi fra le migliori del parco ferroviario delle F.S. risale al 1912 e venne costruita fino al 1927 dalla ditta Breda. Negli ultimi anni fu sostituito il sistema di distribuzione di tipo Walschaert con quello Caprotti che è facilmente individuabile dalla semplificazione del biellismo.

Con tale modifica fu raggiunta una prestazione elevata paragonabile a quella del tipo 691 tanto che questa locomotiva viene correntemente usata per il traino di treni passeggeri veloci ed anche per treni leggeri rapidi. Ricordiamo anche un tipo carenato che pur di dubbia estetica faceva servizio di treno rapido sulla Milano-Venezia.

Questa locomotiva che può raggiungere una velocità di 120 km/ora si presta anche assai bene ad altri molteplici servizi per cui, malgrado il continuo sviluppo dell'elettrificazione, la vedremo ancora per molto tempo su quelle linee dove l'elettrificazione non è ancora stata effettuata.

La fotografia qui sopra, inviataci dal Signor Ugo Arcara di Palermo, mostra una 685 del vecchio tipo con distribuzione Walschaert.



Nuovi carri merce a tetto apribile e pareti laterali mobili:

Le Ferrovie Federali Tedesche hanno recentemente messo in circolazione un nuovo tipo di carro merci con tetto apribile e pareti mobili. In tal modo, determinate merci che per la loro natura ed il loro volume dovevano essere trasportate su carri aperti, ricoperte dal solo tendone, potranno d'ora in poi viaggiare in carri chiusi.

C.I.C.E.

Elettrificazione delle ferrovie Giapponesi:

Dopo prove effettuate dal 1954 le Ferrovie Nazionali Giapponesi hanno deciso per l'elettrificazione delle loro linee, di adottare il sistema a corrente alternata monofase a frequenza industriale 50 periodi, 25000 Volta.

Tale sistema già sperimentato e messo in opera su alcune linee francesi e britanniche, si è dimostrato il più economico nei riguardi della spesa d'installazione. Anche Portogallo e Turchia si stanno orientando su questo sistema.

C.I.C.E.



Nuove automatrici francesi in servizio internazionale

Dal Giugno di questo anno sono entrati in funzione dei nuovi convogli di automatrici per servizi internazionali fra vari paesi europei. Essi sono composti da automatrici Diesel francesi della S.N.C.F. aventi una potenza di 825 cavalli e capaci di una velocità di 140 km/ora.

Il convoglio è composto di due unità ed è dotato di tutte le comodità. Il colore è rosso vivo e crema. Finora queste automatrici vengono usate per servizi rapidi fra Bruxelles e Zurigo, Parigi-Zurigo e recentemente fra Milano e Lione.

C.I.C.E.

RIC	DR	F	CS	PL	<small>1000 V 140 km/h 1000 V 50 Hz</small>
it	BBO	B	H	H	C

Regolamento Internazionale Carrozze:

Le carrozze in servizio internazionale devono rispondere a determinati requisiti le cui norme sono dettate dal Regolamento Internazionale Carrozze (RIC).

La figura qui sopra indica i paesi nei quali il veicolo è ammesso alla circolazione: DR - Germania, It - Italia, F - Francia, BBö - Austria, CS - Cecoslovacchia, PL - Polonia, B - Belgio, H - Ungheria.

L'ancora posta vicino alla sigla «DR» sta ad indicare che il veicolo soddisfa alle condizioni speciali per il trasbordo su ferry-boats in Germania. La stelletta di fianco ad «It» indica che su determinate linee italiane non è permessa la circolazione a quella vettura.

COSTRUZIONI in CARTONCINO

In questo numero viene pubblicata la costruzione 317, che è illustrata nella fotografia che appare in questa pagina, montata a fianco della

costruzione 316 apparsa sul numero precedente e alla 318 che farà parte del numero di Febbraio. Con quest'ultima si chiuderà la serie di fabbricati in basso-rilievo, serie che riteniamo più che sufficiente

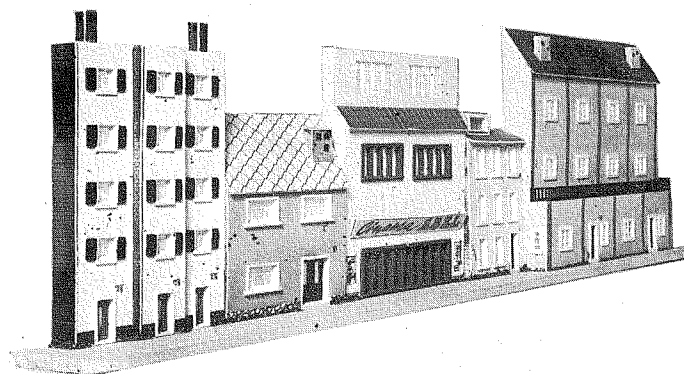
a coprire qualsiasi esigenza nella costruzione di plastici, data anche la possibilità, già altre

volte descritta di variare i fabbricati si da ottenere sfondi di vari metri di lunghezza.

Col numero di Aprile inizieremo un nuovo tipo di pubblicazioni che, saranno sicure, saranno una lieta sorpresa per i nostri lettori.

Non ci dilungheremo per ovvie ragioni a descrivere come vada montata la costruzione 317, basta tener pre-

sente che le porte e finestre di cui ci siamo serviti sono gli articoli 401 e 402 della Faller.



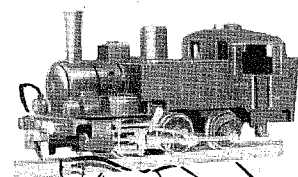
i gioielli dei giocattoli scientifici

M. REVIGLIO

Via Melchiorre Gioia 2
(corso Vittorio Emanuele 66)
TORINO

FERROVIE ELETTRICHE DELLE MIGLIORI MARCHE

accessori - ambientazioni per plastici



GULLIVER

via S. Maria in Via 37/c ROMA

MODELLISMO E GIOCATTOLE

TRENI ELETTRICI

Rivarossi

Corso Stribaldi 57
ANCONA
Tel. 24930

e. tortorelli

MODELLISMO AEREO
E NAVALE

MECCANO e pezzi sciolti

assortimento
completo
delle case :

RIVAROSSİ
•
MÄRKLİN
•

VENDITE
ANCHE PER CORRISPONDENZA

ditta

MONTANARI

fondata nel
1840

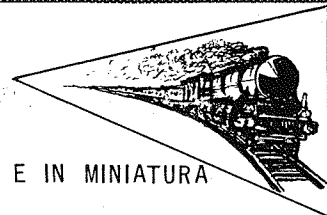
TUTTO PER IL MODELLISMO

- FERROVIARIO • Specializzazione tecnica sui treni elettrici
- AEREO • Riparazioni - Consulenza - Costruzione plastici
- NAVALE • Complessi per trasformare il Märklin in corrente continua a 2 rotaie

Via Guerrazzi 28 - BOLOGNA

*...una ditta antica al servizio
dei ragazzi moderni...*

ITALMODEL



Rivista mensile di

FERROVIE REALI E IN MINIATURA

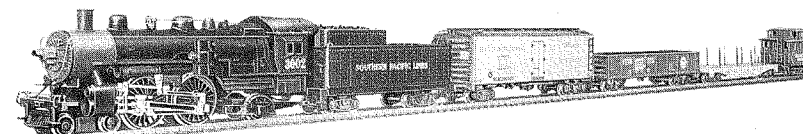
Un numero L. 300.-
Abbonamento 6 mesi » 1.600.-
» 12 » » 3.200.-

Richieste alla Direzione

VIA CAFFARO 19 - GENOVA

PAPALINI

TRENI ELETTRICI RIVAROSSİ
MECCANO - GIOCATTOLI NAZIONALI ED ESTERI



VIA MERULANA 1 - 2
P.za S.M. MAGGIORE 9 - 10
ROMA Tel. 462-914

E. DE SANCTIS modellismo

DITTA GRAND'UFF. ADOLFO DE SANCTIS DI ENRICO DE SANCTIS

CASA FONDATA NEL 1890 - ROMA - Via Vittorio Veneto, 94 - Tel. 45.718

impianti completi materiale accessorio di
tutte le marche

i migliori giocattoli
NAZIONALI ED ESTERI

treni
elettrici
« RIVAROSSİ »
« MÄRKLİN »

ditto

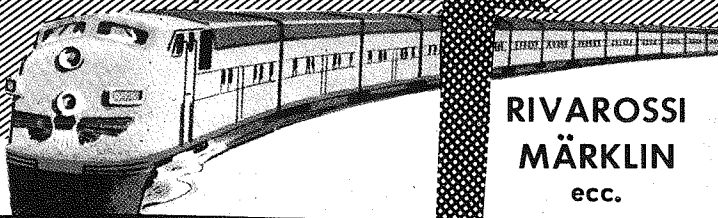
**EGIDIO
ANCONA**

P.za TRENTO TRIESTE 82
Via Contrari 2

tel. 62.66
FERRARA

TRENI ELETTRICI
IN MINIATURA

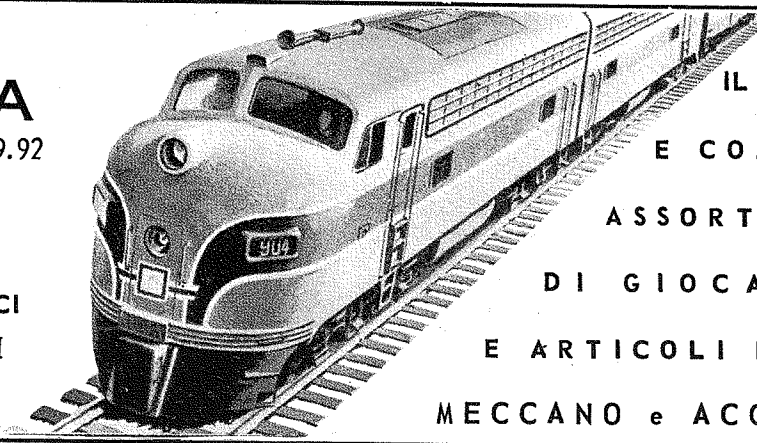
il giocattolo piu' bello!



RIVAROSSİ
MÄRKLİN
ecc.

DITTA
DIANA
P.za Duomo - tel. 59.92
COMO

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSİ



IL PIU' VASTO
E COMPLETO
ASSORTIMENTO
DI GIOCATTOLI
E ARTICOLI REGALO
MECCANO e ACCESSORI

rea radio

di **GRAZIOSI ALIMENA**

via D. Chiesa 1a - ANCONA
tel. 28879

vasto assortimento

treni  **Rivarossi**
WIKING - FALLER - VOLLMER

parti di ricambio

ACCURATE RIPARAZIONI

CONSULENZA TECNICA
COSTRUZIONE PLASTICI

gozmati

VIA CESARE CORRENTI, 21
MILANO

Treni Elettrici Rivarossi - Märklin
Pezzi di ricambio

Meccano originale inglese e scatole
di costruzioni Märklin
Pezzi staccati

Cassette Piante ed
accessori per plastici

Scatole di montaggio, accessori
e materiale per l'aeromodellismo

Modellini «Dinky Toys» e «Wiking»

ogni numero | s.6 d

European Railways



la migliore
rivista inglese sulle ferrovie Europee

NOTIZIE DI ATTUALITA'
ARGOMENTI INTERESSANTI
CHIARE ILLUSTRAZIONI IN OGNI FASCICOLO

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE (6 numeri all'anno)
OGNI NUMERO: L. 180
ABBONAMENTO ANNUO: L. 900

rivolgarsi
a Dott. I. BRIANO & FIGLIO
Via Caffaro 19/2 - GENOVA

NEL PIU' VASTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

Giocattoli
Treni elettrici
Articoli regalo

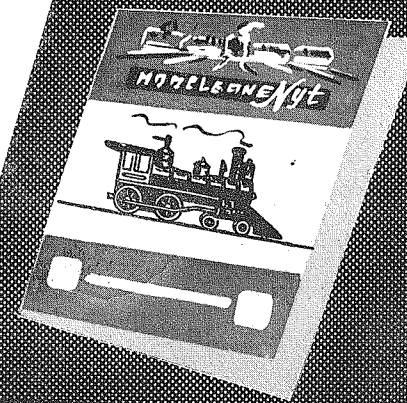


ROMA - VIA NAPOLEONE III, 76-76a

Carrozine
Lettoni
e quant'altro
per il confort
e il benessere
dei bimbi

L'INTERESSANTE RIVISTA Modelbane *nyt*

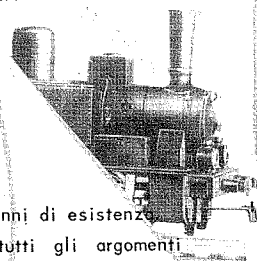
DI MODELLISMO FERROVIARIO
DANESE
Kongevejm 128 Virum (Danimarca)



ANCHE CON POCHE NOZIONI DI FRANCESE
LEGERETE CON PIACERE:

LOCO REVUE

la grande rivista francese di
modellismo ferroviario che
viene pubblicata il 15 di
ogni mese



Sedici anni di esistenza.
Tratta tutti gli argomenti
ferroviari, plastici e descri-
zione di tracciati. Costru-
zioni di modelli ridotti, Seg-
nali, Elettricità' ecc.

Numerose illustrazioni.

Ogni numero L. 250
Abbonamento annuo L. 2.600

Loco- revue

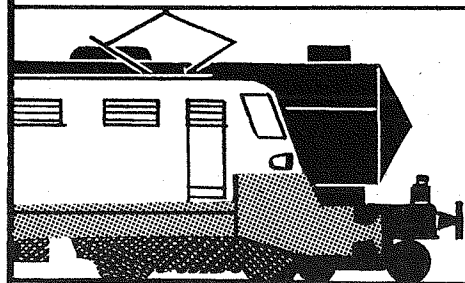
GIORNI

Via Marcantonio Colonna, 34 - Tel. 30.929
Succ. Corso Vittorio Emanuele, 291 - Tel. 559.497
ROMA

Vasto assortimento giocattoli
Nazionali ed Esteri

AEROMODELLISMO - MECCANO
TRENI ELETTRICI ED ACCESSORI PER TRENI

RIVAROSSI - MÄRKLIN



Publicazione trimestrale

la rivista del GIOCATTOLO

Direzione
VIA CERVA, 23 - MILANO

aeromodellismo
FIORENTINO

«VICTOR»

titolare della ditta G. Prosperi - Chiodo & Figlio
«AEROMODELLISMO FIORENTINO» - Borgo Pinti 99 rosso
FIRENZE

vi invita a leggere «Il giornale dell'Aeromodellista» in vendita a L. 50 il 15
ed il 30 di ogni mese in tutte le edicole, inoltre vi offre nel suo negozio il
più vasto e completo assortimento di quanto possa occorrervi per costru-
zioni modellistiche di qualsiasi genere (aero-navi - auto-treni) di pro-
duzione nazionale, inglese e tedesca

treni elettrici RIVAROSSI (Faller, Vollmer, ecc.)

ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI GARANTITE - CHIEDETE IL SUO CONSIGLIO
PRIMA DEI VOSTRI ACQUISTI

la GIOIA

di Nunzi Eugenio ROMA
Corso Trieste, 104
tel. 848-873

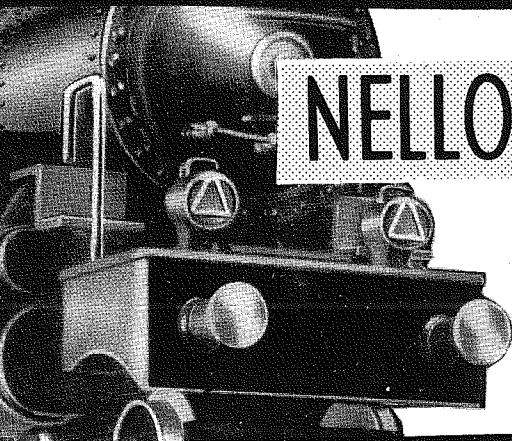
TRENI ELETTRICI 'RIVAROSSI' - PARTI DI RICAMBIO - ASSISTENZA SERVIZIO CASE: FALLER - VOLLMER - PALIFICAZIONE ITALIANA A CATENARIA PLASTICI FERROVIARI - TUTTO PER MODELLISTI - GIOCATTOLI NOVITA'

alla gioia dei bimbi

VIA PO 46 - TORINO
tel. 882850

COMPLETO ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLI E MODELLISMO DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE. COSTRUZIONI DI PLASTICI CON TUTTO IL RELATIVO ACCESSORIO.

RIVAROSSI
MÄRKLIN
VOLLMER-WIKING
FALLER-REVELL



NELLO MARANI

cartoleria
Corso Repubblica n° 15
VENTIMIGLIA - tel. 21216

laboratorio attrezzatissimo con personale specializzato per le riparazioni del materiale Rivarossi

i magazzini ARBITER Vi offrono: UN COMPLETO ASSORTIMENTO di articoli NAZIONALI ed ESTERI per:

arbiter

ABBIGLIAMENTO
FIRENZE - Via Brunelleschi
Tel. 21.318

MODELLISMO FERROVIARIO. NAVALE. AEREO.

e i migliori giochi istruttivi scientifici



<p>AMAR RADIO Via Carlo Alberto 44 - TORINO TUTTO PER IL TRENO ELETTRICO</p>	<p>LA CASA DEL GIOCATTOLO di G. Bolla Via Manno 53 - CAGLIARI MODELLISMO E TRENI ELETTRICI</p>	<p>FEDELE COSTA Via XX Settembre 99 R - GENOVA TUTTI GLI ACCESSORI RIVAROSSI VENDITE PER CORRISPONDENZA IN TUTTA ITALIA</p>
<p>«MARISA» di M. Bolla Via Manno 33 - CAGLIARI I MIGLIORI GIOCATTOLI ED I PIÙ BEI TRENI ELETTRICI</p>	<p>PEDRAZZI MARIO Largo Garibaldi 34 - MODENA VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI RIVAROSSI E LORO ACCESSORI</p>	<p>F.LLI DESSI Corso Vittorio Emanuele 2 CAGLIARI I PIÙ BEI GIOCATTOLI TRENI ELETTRICI RIVAROSSI</p>
<p>EGIDIO ANCONA Piazza Trento Trieste 32 FERRARA LA PIU VASTA SCELTA DI TRENI ELETTRICI E LORO ACCESSORI</p>	<p>MONDANELLI ORESTE Via Ricasoli 6 R - LIVORNO TUTTO PER I TRENI TRENI PER TUTTI</p>	<p>MINETTO ERNESTO Via Maddalena 99 R - GENOVA TUTTO PER IL TRENO ELETTRICO E IL MODELLISMO</p>
<p>EMPORIO ARTIGIANO di Madii Piazza Libertà 2 R - FIRENZE TROVERETE TUTTO PER IL FERMODELLISMO</p>	<p>CORSINI ANTONIO Via Rimassa 171 R - GENOVA TUTTO E SOLO MATERIALE RIVAROSSI COMPRESI PEZZI DI RICAMBIO</p>	<p>LA COMBA ETTORE Via Ricasoli 21 (Attias) LIVORNO TRENI ELETTRICI PER GRANDI E PICCINI - RICCO ASSORTIMENTO</p>
<p>AEROMODELLI Piazza Salerno 8 - ROMA TUTTO PER IL MODELLISMO</p>	<p>ORVISI - BUCHBINDER Via Ponchielli 3 - TRIESTE I GIOCATTOLI PIÙ BELLI E I TRENI ELETTRICI MIGLIORI</p>	<p>DISCOEMPORIUM Albizi, 16 - FIRENZE TRENI DI OGNI TIPO FACILITAZIONI - CAMBI - OCCASIONI</p>

Dite ai nostri inserzionisti che avete visto la loro pubblicita' su HO RIVAROSSI



La Fata dei Bambini

GIOCATTOLI nazionali esteri

TRENI ELETTRICI RIVAROSSI e MÄRKLIN

GRANDISSIMO ASSORTIMENTO

Sorelle DALMAZZO

GENOVA GALLERIA MAZZINI 17 TEL. N. 52.300

Galleria del 48
Via Agostino Dofretti 3 105 TEL 462833
Roma

I GIOCATTOLI PIÙ BELLI DEL MONDO

